

Il Vaticano all'offensiva contro la «chiesa dei poveri»



Il cardinale Florit

A pagina 3

Il FNL: reagire ad ogni attacco degli USA

A pagina 15

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Zond 6 dalla Luna

LA' IN FONDO C'È LA TERRA

I partiti del centro-sinistra trattano su una politica che è contro la volontà dei lavoratori

La sinistra dc attacca il programma che Rumor presenta domani al PSI

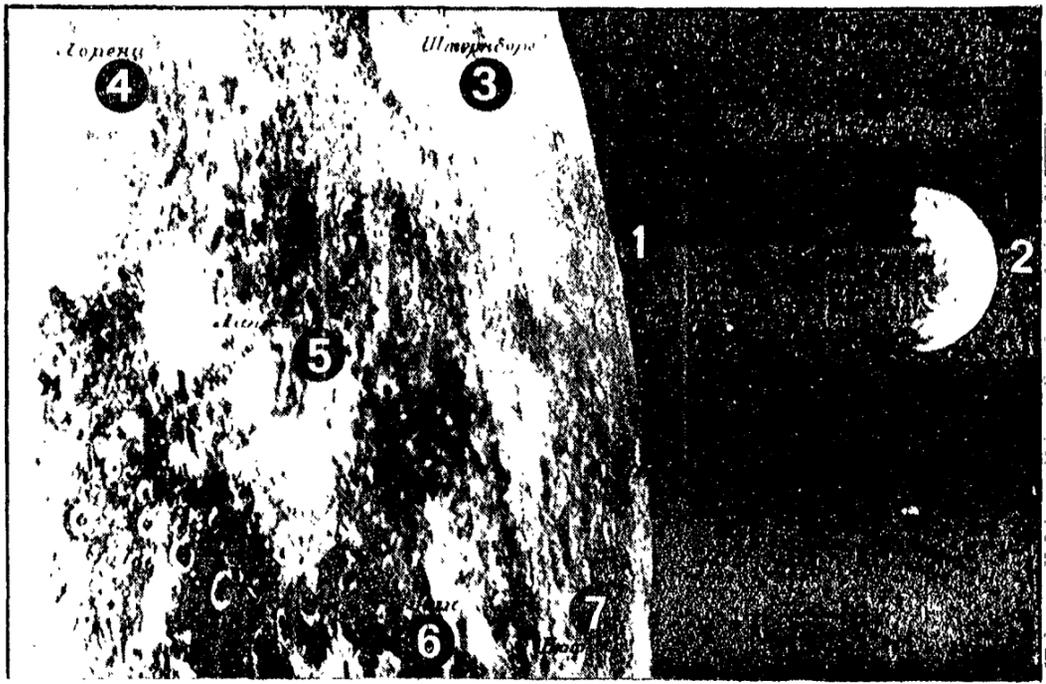
Lettera di Donat Cattin al segretario democristiano - Due linee nella delegazione socialista? - Gian Carlo Pajetta: «Una crisi grave e profonda»

NOSTRO VAJONT QUOTIDIANO

Esattamente un anno fa, commentando la sentenza di rinvio a giudizio per alcuni responsabili della tragedia del Vajont, ponevamo l'accento sul fatto che quella tragedia fu il risultato di un'azione non di un vero e proprio complotto, ma di un atteggiamento delinquenziale degli attuali imputati...

Domani la crisi entra in una nuova fase. Dal sondaggio preliminare di Rumor si passa alle trattative tra la Dc, il Psi e il Pri intorno alla formazione di un governo di centro-sinistra...

stegno del sindacato, in politica estera a parte la generosità delle indicazioni relative alla distensione manca una valutazione che li metta in rapporto con recenti impegni di un maggiore nostro chiariti intenzioni e metodi del governo...



Questa è una delle eccezionali immagini scattate dalla sonda sovietica «Zond-6». Si vede la faccia nascosta della Luna (1), ripresa a una distanza di 33 mila chilometri; e sullo sfondo la Terra (2), distante 338 mila chilometri...

Giovedì astensione generale dal lavoro nella Capitale e in tutto il Lazio

PERCHÈ ROMA SCIOPERA

Unità tra CGIL, CISL e UIL - Appello dei sindacati al movimento studentesco

Bloccate tutte le attività, compresi treni, autobus e giornali



STUDENTI: LA LOTTA SI ALLARGA La lotta degli studenti si assume l'aspetto di un imponente movimento nazionale. Contro la circolare Scaglia, che contrappone al diritto di assemblea chiesto dai giovani una paternalistica concessione senza contenuto...

Trentamila braccianti in lotta

Tensione a Siracusa

Grandi lotte contadine in tutto il Sud

SIRACUSA, 30. Un clima di drammatica tensione si è determinato nelle campagne della provincia in seguito al fatto che i rappresaglie del padronato hanno assaltato la trattativa convocata in prefettura per i Braccianti...

Sono giorni di tensione per la capitale. Crisi di governo in atto, le strade del centro quasi in continuazione percorse da cortei di operai e di studenti, due fabbriche sempre occupate, l'Apollon da sei mesi e l'Aeternum da quaranta giorni...

DAVERO l'immagine di una capitale apatica, che dai suoi notabili ministri ne subiva le caratteristiche, va rivista, profondamente modificata...

Parlando in questi giorni con i dirigenti sindacali della CGIL, della CISL e della UIL, ascoltando le relazioni alle assemblee unitarie che preparano lo sciopero si coglie la decisa volontà di modifica-

OGGI i Germont

NELL'ORDINE del giorno, approvato all'unanimità, con cui si è concluso l'incontro tra lo on. Rumor e i senatori democristiani c'è una frase che riassume uno stato d'animo diffuso tra i supremi dirigenti dello scudo crociato. La frase è questa: «Il direttivo dei senatori democristiani sottolinea il significato di particolare impegno (...) per un governo stabile ed efficiente che esso ha inteso sollecitare con la unanime designazione a presidente del Consiglio del segretario politico nazionale».

Risposta a una serie di lettere e domande

LA POSIZIONE DEI COMUNISTI SULL'INDENNITÀ PARLAMENTARE

Le commissioni e i comitati di indennità sono stati costituiti a vivere in un'obliqua via di stacco di stipendio di un modo assolutamente insufficiente e portato giustamente ad un confronto con i livelli retributivi fattivi di cui è egregio di funzione in privati e pubblici. In questo stato di animo che induce a manifestazioni di dissenso (spesso in forme di lettere pervenute all'Unità e ai gruppi parlamentari comunisti a proposito della deliberazione con la quale gli uffici di presidenza della Camera e del Senato hanno provveduto all'adempimento dell'indennità. Perciò non riteniamo di dover rispondere in maniera ampia e spregiudicata, come alle lettere che sono pervenute.

Va rilevato innanzitutto che l'indennità parlamentare non è un salario, ma un'indennità che il singolo utilizza per i propri bisogni. L'indennità parlamentare è determinata in base al tenore di vita medio del cittadino di cui il parlamento ha bisogno per l'esercizio del proprio mandato in mezzi necessari sia a livello del singolo sia del gruppo sia del partito.

Di fatto l'indennità può scomporsi in tre parti: quella che va al parlamentare per i bisogni suoi e della sua famiglia, quella che serve a fronteggiare le spese di viaggio, soggiorno, rappresentanza ecc. e infine quella destinata all'attività politica del deputato. In questa ultima parte sono compresi i tre partiti: il deputato di un gruppo e il deputato di un gruppo.

La posizione di principio di principio

E' bene a questo proposito ricordare subito esplicitamente la posizione di principio sulla quale torneremo nel corso di questa risposta - circa la parte da noi deputata di indennità destinata all'attività politica.

I gruppi parlamentari, del cui complesso è formato il Parlamento, svolgono ad una funzione pubblica fondamentale (formazione delle leggi, determinazione degli indirizzi politici, controllo sul governo ecc.). Ora è impensabile che essi possano farlo solo grazie all'impegno e alla disponibilità dei singoli, o anche solo attraverso l'impegno del gruppo. I deputati di un gruppo non potrebbero svolgere il loro compito se non avessero il sostegno del partito come organo capace - per i suoi strumenti ideologici per l'azione politica - di essere in grado di esprimere le sue tradizioni per i suoi contatti internazionali - di una elaborazione politica reale ed effettivamente collegata alla situazione politica del paese.

Una rinuncia su tale questione gioverebbe solo a favore di chi ha il potere e non a vantaggio della democrazia. La nostra posizione è di non consentire di dare il necessario alimento.

D'altra parte i gruppi parlamentari sono veri e propri organi dello Stato di diritto costituzionale e in quanto tali hanno titolo come ogni altro apparato pubblico ad ottenere dallo Stato i mezzi necessari al proprio funzionamento.

Una rinuncia su tale questione gioverebbe solo a favore di chi ha il potere e non a vantaggio della democrazia. La nostra posizione è di non consentire di dare il necessario alimento.

partito di una certa importanza. La parte di indennità che è destinata al gruppo è destinata a coprire le spese di rappresentanza, di viaggio, di soggiorno, di rappresentanza ecc. e infine quella destinata all'attività politica del deputato.

La parte di indennità che è destinata al gruppo è destinata a coprire le spese di rappresentanza, di viaggio, di soggiorno, di rappresentanza ecc. e infine quella destinata all'attività politica del deputato.

La parte di indennità che è destinata al gruppo è destinata a coprire le spese di rappresentanza, di viaggio, di soggiorno, di rappresentanza ecc. e infine quella destinata all'attività politica del deputato.

La parte di indennità che è destinata al gruppo è destinata a coprire le spese di rappresentanza, di viaggio, di soggiorno, di rappresentanza ecc. e infine quella destinata all'attività politica del deputato.

La parte di indennità che è destinata al gruppo è destinata a coprire le spese di rappresentanza, di viaggio, di soggiorno, di rappresentanza ecc. e infine quella destinata all'attività politica del deputato.

La parte di indennità che è destinata al gruppo è destinata a coprire le spese di rappresentanza, di viaggio, di soggiorno, di rappresentanza ecc. e infine quella destinata all'attività politica del deputato.

Paolo VI e la Curia accentuano la loro intransigenza nei confronti della « contestazione » cattolica

Il Vaticano all'offensiva contro la « chiesa dei poveri »

La commissione cardinalizia istituita dal papa (e della quale faceva parte l'arcivescovo di Firenze) ha ordinato modifiche radicali al Catechismo Olandese; contemporaneamente, mons. Florit ha vietato nella «sua» diocesi il testo di don Mazzi



MILANO - Assemblea all'apertio degli studenti medi

Dalla nostra redazione

Il papa ha ordinato che il Catechismo Olandese venga modificato radicalmente. La commissione cardinalizia istituita dal papa (e della quale faceva parte l'arcivescovo di Firenze) ha ordinato modifiche radicali al Catechismo Olandese; contemporaneamente, mons. Florit ha vietato nella «sua» diocesi il testo di don Mazzi.

Il papa ha ordinato che il Catechismo Olandese venga modificato radicalmente. La commissione cardinalizia istituita dal papa (e della quale faceva parte l'arcivescovo di Firenze) ha ordinato modifiche radicali al Catechismo Olandese; contemporaneamente, mons. Florit ha vietato nella «sua» diocesi il testo di don Mazzi.

Il papa ha ordinato che il Catechismo Olandese venga modificato radicalmente. La commissione cardinalizia istituita dal papa (e della quale faceva parte l'arcivescovo di Firenze) ha ordinato modifiche radicali al Catechismo Olandese; contemporaneamente, mons. Florit ha vietato nella «sua» diocesi il testo di don Mazzi.

Il papa ha ordinato che il Catechismo Olandese venga modificato radicalmente. La commissione cardinalizia istituita dal papa (e della quale faceva parte l'arcivescovo di Firenze) ha ordinato modifiche radicali al Catechismo Olandese; contemporaneamente, mons. Florit ha vietato nella «sua» diocesi il testo di don Mazzi.

Il papa ha ordinato che il Catechismo Olandese venga modificato radicalmente. La commissione cardinalizia istituita dal papa (e della quale faceva parte l'arcivescovo di Firenze) ha ordinato modifiche radicali al Catechismo Olandese; contemporaneamente, mons. Florit ha vietato nella «sua» diocesi il testo di don Mazzi.

Il papa ha ordinato che il Catechismo Olandese venga modificato radicalmente. La commissione cardinalizia istituita dal papa (e della quale faceva parte l'arcivescovo di Firenze) ha ordinato modifiche radicali al Catechismo Olandese; contemporaneamente, mons. Florit ha vietato nella «sua» diocesi il testo di don Mazzi.

NOVITA EINAUDI



WILLIAM STYRON
LE CONFESIONI DI NAT TURNER
Vignola 1951. Un schiavo negro. Un'urina e spugna una ribellione. Un forte romanzo storico il best seller che ha ecc. e appassionato l'America. L. 3.000

YASUNARI KAWABATA
IL PAESE DELLE NEVI
Il primo e più noto romanzo del premio Nobel 1968. L. 1.200



CESARE PAVESE
TUTTE LE OPERE
Con 11 volumi inediti di Carlo Marzani un giusto ciclo di opere di un grande scrittore. In un'presentazione critica, uno strumento indispensabile per leggere e rileggere Pavese. Sette volumi. L. 12.000

GY DE MAUPASSANT
RACCONTI E NOVELLE
La prima raccolta completa e integrale, con 24 incisioni. Tre volumi. L. 18.000

CORNELIO TACITO
OPERE
Un momento storico di sorprendente attualità. Con 16 tavole. L. 10.000



LAMBERTO VITALI
UN FOTOGRAFO FIN DE SIECLE
IL CONTE PRIMOLI
La Belle Epoque tra Roma e Parigi, attraverso 260 penetranti immagini di un grande fotografo. L. 4.500

JAMES S. ACKERMAN
L'ARCHITETTURA DI MICHELANGELO
Una studio fondamentale con il ciclo delle opere di Michelangelo. Con 153 illustrazioni. L. 10.000

ERNESTO N. ROGERS
EDITORIALI DI ARCHITETTURA
L'architettura italiana d'oggi nelle pagine di uno dei suoi protagonisti. L. 3.500

G. W. CERAM
I DETECTIVES DELL'ARCHEOLOGIA
Presentati dall'autore di *Citta e repubbliche*, i più famosi archeologi raccontano i avventuri del loro lavoro. 11 volumi. 32 illustrazioni. L. 5.000

QUATTROCENTO e CINQUECENTO di EVA TEA con la collaborazione di FRANCO MAZZINI

due tomi che completano la Collezione "STORIA UNIVERSALE DELL'ARTE" intensamente religiosa: dall'orientamento cristiano all'orientamento rinascimentale europeo. Una indagine che integra i motivi iconografici e stilistici all'accesso dibattito culturale dell'epoca.

Due tomi di complessive pagine 1422 con 24 tavole in rotocalco e 670 illustrazioni in tinta unita.

Gli altri volumi della collana STORIA UNIVERSALE DELL'ARTE: "Preistoria e Civiltà di Roma e del Medioevo antico", "L'Arte della Grecia (Preistoria e Arcaica)", "L'Arte di Roma antica (Arcaica e Classica)", "L'Arte del Rinascimento (Rinascimento e Barocco)", "L'Arte del Settecento (Settecento e Neoclassicismo)", "L'Arte del Ottocento e Novecento (Romanticismo e Impressionismo)".

A COMODE RATE MENSILI UTET - C.SO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO

nome _____ cognome _____ indirizzo _____

WALTER BINNI NATALINO SAPEGNO
STORIA LETTERARIA DELLE REGIONI D'ITALIA
pagine 861 - 830 illustrazioni in nero e 32 a colori. L. 9.000

La storia della letteratura italiana dal particolare angolo visuale di ogni singola regione con le relative implicazioni etniche, linguistiche sociali politiche.

SANSONI EDITORE

Contro la circolare-truffa del governo

Studenti medi: sciopero generale martedì a Roma

Un imponente movimento in tutte le scuole d'Italia - 30 giovani denunciati a Terni - A Urbino il consiglio comunale solidarizza con gli studenti vittime della repressione

Un grande movimento di studenti medi si sta svolgendo in tutta Italia. A Roma, martedì prossimo, si terrà uno sciopero generale. I 30 giovani denunciati a Terni e il consiglio comunale di Urbino che si è solidarizzato con gli studenti vittime della repressione.

Un grande movimento di studenti medi si sta svolgendo in tutta Italia. A Roma, martedì prossimo, si terrà uno sciopero generale. I 30 giovani denunciati a Terni e il consiglio comunale di Urbino che si è solidarizzato con gli studenti vittime della repressione.

Un grande movimento di studenti medi si sta svolgendo in tutta Italia. A Roma, martedì prossimo, si terrà uno sciopero generale. I 30 giovani denunciati a Terni e il consiglio comunale di Urbino che si è solidarizzato con gli studenti vittime della repressione.

Un grande movimento di studenti medi si sta svolgendo in tutta Italia. A Roma, martedì prossimo, si terrà uno sciopero generale. I 30 giovani denunciati a Terni e il consiglio comunale di Urbino che si è solidarizzato con gli studenti vittime della repressione.

Un grande movimento di studenti medi si sta svolgendo in tutta Italia. A Roma, martedì prossimo, si terrà uno sciopero generale. I 30 giovani denunciati a Terni e il consiglio comunale di Urbino che si è solidarizzato con gli studenti vittime della repressione.

Un grande movimento di studenti medi si sta svolgendo in tutta Italia. A Roma, martedì prossimo, si terrà uno sciopero generale. I 30 giovani denunciati a Terni e il consiglio comunale di Urbino che si è solidarizzato con gli studenti vittime della repressione.

Posizione di principio

La parte di indennità che è destinata al gruppo è destinata a coprire le spese di rappresentanza, di viaggio, di soggiorno, di rappresentanza ecc. e infine quella destinata all'attività politica del deputato.

La parte di indennità che è destinata al gruppo è destinata a coprire le spese di rappresentanza, di viaggio, di soggiorno, di rappresentanza ecc. e infine quella destinata all'attività politica del deputato.

Cittadini e parlamentari

La parte di indennità che è destinata al gruppo è destinata a coprire le spese di rappresentanza, di viaggio, di soggiorno, di rappresentanza ecc. e infine quella destinata all'attività politica del deputato.

La parte di indennità che è destinata al gruppo è destinata a coprire le spese di rappresentanza, di viaggio, di soggiorno, di rappresentanza ecc. e infine quella destinata all'attività politica del deputato.

Arrestati in Spagna dirigenti operai comunisti e cattolici

La parte di indennità che è destinata al gruppo è destinata a coprire le spese di rappresentanza, di viaggio, di soggiorno, di rappresentanza ecc. e infine quella destinata all'attività politica del deputato.

La parte di indennità che è destinata al gruppo è destinata a coprire le spese di rappresentanza, di viaggio, di soggiorno, di rappresentanza ecc. e infine quella destinata all'attività politica del deputato.

La campagna reazionaria

La parte di indennità che è destinata al gruppo è destinata a coprire le spese di rappresentanza, di viaggio, di soggiorno, di rappresentanza ecc. e infine quella destinata all'attività politica del deputato.

La parte di indennità che è destinata al gruppo è destinata a coprire le spese di rappresentanza, di viaggio, di soggiorno, di rappresentanza ecc. e infine quella destinata all'attività politica del deputato.

Morto a Parigi Michel Kikoine

La parte di indennità che è destinata al gruppo è destinata a coprire le spese di rappresentanza, di viaggio, di soggiorno, di rappresentanza ecc. e infine quella destinata all'attività politica del deputato.

La parte di indennità che è destinata al gruppo è destinata a coprire le spese di rappresentanza, di viaggio, di soggiorno, di rappresentanza ecc. e infine quella destinata all'attività politica del deputato.

Vincenzo Raucci
Segretario del Gruppo Parlamentare Comunista

Vita difficile per il trasporto pubblico

4 MILIONI DI AUTO in 8 città italiane

Gli autoferrottranvieri riuniti a Congresso a Castellammare di Stabia chiedono una soluzione dei gravi problemi della vita urbana che consenta anche un deciso miglioramento nelle loro condizioni di vita

Dal nostro inviato CASTELLAMMARE DI STABIA, 30

Il numero degli autoveicoli in circolazione è passato dai 2,5 milioni del 1962 ai 7 milioni del 1966; i motoveicoli sono 3 milioni e 600 mila. Quando si pensi che nelle otto maggiori città italiane (Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Palermo, Firenze e Bologna) era concentrato, nel 1966, il 39,5% dell'intero parco degli autoveicoli, cioè almeno quattro milioni di autoveicoli sui 10 milioni e passa in circolazione, e tenuto conto che le previsioni di sviluppo della motorizzazione oscillano fra i 17 e i 18 milioni nel 1981, si ha una prima idea del significato, dei contenuti della lotta degli autoferrottranvieri per la difesa e lo sviluppo del trasporto pubblico. Quello della priorità del mezzo pubblico di trasporto su quello privato è il tema dominante del VII Congresso nazionale della

FIAT-CGIL in corso qui nelle nuove terme di Castellammare di Stabia. La causa della crisi del trasporto pubblico, come è stato sottolineato dalla relazione presentata da Guido Antonazzi nella serata di venerdì e dai primi interventi di stamane (Portonato di La Spezia, Fucetti di Milano, Torricini della Segreteria nazionale) non è dovuta soltanto alla politica portata avanti nel nostro paese a favore dei monopoli dell'auto, ma anche alla peculiare situazione edilizia e alle gravi distorsioni nel settore urbanistico, alla degradazione del ruolo autonomo degli enti locali. D'altra parte i passati governi di centro sinistra con la costituzione della commissione triangolare sul problema dei trasporti, avevano riconosciuto la necessità di muoversi per affrontare la crisi e, dopo alcune sedute, era stato concordato un ordine del giorno che appariva interessante

Si doveva discutere, infatti, delle possibilità di interventi finanziari o di altra natura, da parte dello Stato, per sopprimere alla grave crisi economica, oltre che tecnica, delle aziende di pubblico trasporto, delle scelte da effettuarsi, in vista della programmazione economica, nella identificazione dei servizi di pubblico trasporto ritenuti insopportabili e che bisognava sovvenzionare, e che bisognava ammodernare; dei criteri da seguire nel coordinamento dei trasporti sul piano nazionale, regionale, provinciale e locale; della revisione e dell'aggiornamento delle norme che regolano l'istituto della concessione.

Dopo un avvio positivo, la commissione triangolare non ha dato più segni di vita perché evidentemente i rappresentanti delle aziende e quelli governativi non hanno avuto il coraggio di mollare gli interessi privatistici. E' stata imboccata, invece, una strada pericolosa: la crisi la si vuole risolvere, cioè, con un attacco all'azienda pubblica e lo smantellamento delle linee ferroviarie in concessione; mettendo in discussione il diritto di sciopero, sciogliendo le circolari Taviani e gli interventi vessatori dei prefetti col tentativo di svuotare il potere del sindacato; imponendo il blocco della spesa pubblica che mortifica e degrada l'autonomia dell'ente locale; brutalizzando e appesantendo il lavoro degli autoferrottranvieri; bloccando le assunzioni.

In questa situazione dura è stata la lotta condotta dagli autoferrottranvieri per la difesa e il miglioramento dei loro diritti economici e sindacali. Questa lotta qua e là ha assunto toni e punte di estrema tensione proprio perché le scelte del governo e quelle delle aziende non tengono conto di ricreare le ragioni della crisi dei fattori extra aziendali. Dallo scontro, la categoria è uscita quasi sempre vittoriosa grazie soprattutto all'unità sindacale che anche in questo settore, sia pure faticosamente, si va facendo strada.

L'aggravarsi del divario fra nord e sud, le drammatiche prospettive dell'occupazione, i crescenti squilibri territoriali e settoriali rappresentano gli elementi di maggior peso che la collettività ha pagato e paga alla riorganizzazione capitalistica, al processo di unificazione europea e alla sua integrazione economica con il capitale internazionale. Contro questa offensiva, i lavoratori italiani stanno conducendo decisive lotte come quelle della riforma del sistema pensionistico e dell'abbattimento delle zone salariali. Gli autoferrottranvieri, con la loro sperimentata carica di lotta, si considerano giustamente una componente importante di questo movimento.

Giulio Formato

BARNARD AL LIDO DI PARIGI

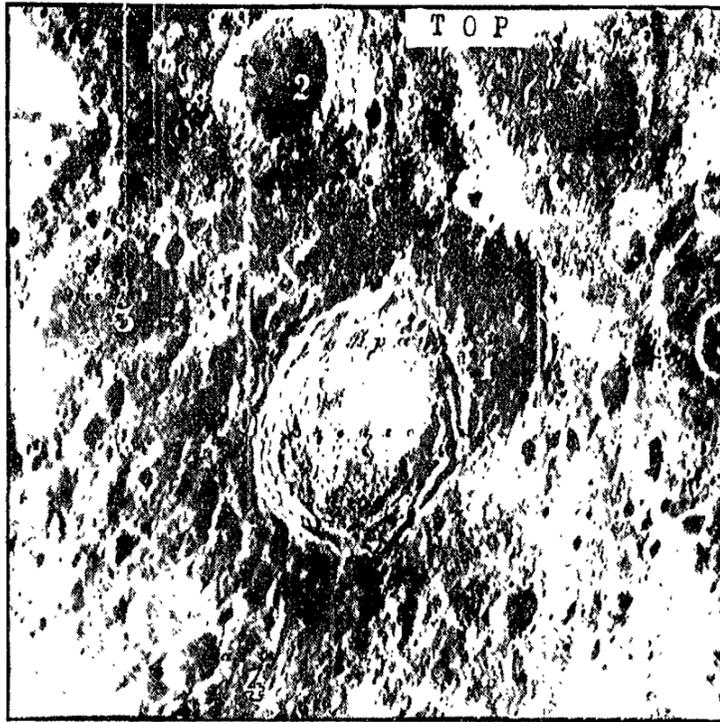
Il riposo di mister cuore



Anche gli eroi, a volte, sono stanchi. Barnard non fa eccezione: ecco qui il pioniere dei trapianti cardiaci, mentre si concede un po' di relax a Parigi, nel famoso «Lido». Il celebre chirurgo, di fronte al sorriso radioso della ballerina (e al resto) non riesce a nascondere uno sguardo compiaciuto. Meno divertita sembra la signora Barnard, che gli siede a fianco. Che suo marito, fra una operazione e l'altra, si occupi ancora di anatomia non pare lo faccia eccessivo piacere.

Le foto della Luna scattate da Zond 6

Eccezionali immagini a una distanza tra 11.000 e 3.000 chilometri — Il cosmonauta Bykovsky è pronto a partire con una «Zond» — «C'è ancora tempo per la discesa dell'uomo sul satellite della Terra»



MOSCA — Queste sono le due foto, riprese da Zond 6, dell'altra faccia della Luna. Quella a destra è stata scattata da 11.000 chilometri; si vede il settore orientale della parte nascosta della Luna e parte del settore occidentale di quella visibile. L'altra, presa a distanza ravvicinata, mostra il doppio cratere dei fratelli Vavilov, dall'ampiezza di circa 100 chilometri.

Sciagura alla stazione di Mergellina

TRENO SUGLI OPERAI NEL BUIO: UNO DECAPITATO E UN ALTRO GRAVE

Nessun segnalatore sui binari come è prescritto dal regolamento — Il convoglio, senza passeggeri, si è fermato troppo tardi — L'ucciso si chiama Alfonso D'Amato, di 46 anni; lascia due figlie. Pietose le condizioni del ferito che è stato ricoverato in ospedale — Si rende necessaria un'inchiesta

Il processo per i Celestini

Tutti santi i kapò secondo i difensori

Ultime battute della difesa al processo dei falsi preti e delle false suore. Stamane chi capitava in tribunale e ascoltava i difensori dei «fratelli» e di padre Leonardo, poteva anche aver l'impressione che gli imputati fossero i Celestini — i fanciulli pestati, percossi con bastoni, chiavi, umiliati, costretti a sozzure orrende — mentre i kapò, i sorveglianti del rifugio Maria Assunta in Cielo, le vittime di una mostruosa macchinazione della stampa. L'avv. Ferruccio Ferrari-Bravo, difensore di Alighiero Banci (fratello Ludovico) e di Giuseppe Pacini (fratello Luciano), ha esordito affermando che tutte le testimonianze sono destituite di fondamento. Le percosse, i pestaggi, le docce fredde? Tutte fantasie dei fanciulli, ha detto il difensore. Circa le agghiaccianti punizioni subite dai fanciulli, il difensore dei «fratelli» ha detto che le «prove vengono dai ragazzi il cui raziocinio è sopraffatto dalla fantasia» e che sono stati suggestionati dalla stampa e dallo stesso P.M. Perciò, assoluzione piena per tutti. L'avvocato Panella difensore di Gioacchino Pelagatti, padre Leonardo, ha praticamente beatificato il direttore del rifugio. Concludendo con la richiesta di assoluzione di padre Leonardo dall'accusa di omicidio colposo con formula ampia. La causa è stata aggiornata a martedì 3 dicembre.

Alle 2,30 di questa notte un treno, vuoto, diretto a piccola velocità da Napoli Centrale verso il deposito, è piombato su tre operai che lavoravano alla manutenzione dei binari all'uscita del tunnel presso la stazione di Mergellina: uno ha fatto appena in tempo a balzare di lato, un altro è stato urtato e scaraventato al suolo, il terzo è stato stritolato dalle ruote della motrice. L'ucciso si chiama Alfonso D'Amato, operaio, 46 anni, padre di due ragazze che frequentano la scuola media. E' stato quasi decapitato dalle ruote della motrice, il cui guidatore, Giovanni Acone, 42 anni, ha frenato ed ha potuto fermarsi solo una decina di metri più avanti. Il treno procedeva a velocità ridotta, con i fari regolarmente accesi; ma il conduttore non poteva accorgersi, se non troppo tardi, della presenza dei tre operai. I quali — e questo dovrà accertarlo l'autorità giudiziaria — lavoravano tutti e tre ai binari: non c'era cioè con loro nessuno che sorvegliasse la linea, che potesse avvertirli in tempo perché si togliessero di mezzo al sopraggiungere di un convoglio. L'unico ad accorgersi di quanto stava accadendo è stato Gabriele Foggiano, un operaio di 45 anni, che urlando ha tentato di avvertire i suoi compagni di lavoro, mentre si gettava bocconi sulla massicciata. Ha sentito il grido straziato di Alfonso D'Amato, e quando il treno s'è fermato ha appena avuto la forza di voltarsi a guardare, ed è caduto svenuto di fronte alle orribili tracce di sangue. Il corpo del terzo operaio, Nicolino Antonelli, 53 anni, era contro il muro del tunnel, sanguinante; ma per fortuna era vivo, aveva ricevuto solo un forte urto alla testa, colpito di striscio dall'elettrotreno mentre balzava di lato. All'ospedale, assistito da un cugino, non ha fatto altro che ripetere il nome di suo figlio, Vincenzo, morto annegato nel lago di Sant'Agello nel Friuli, mentre faceva il servizio militare. Ha riormolato appena il nome del suo compagno ucciso, e non ha saputo dire altro. I tre operai erano proprio all'imboccatura del tunnel subito dopo il quale c'è la stazione di Mergellina, dove si fermano i «rapidi» e dove transitano i convogli della metropolitana. A quell'ora non doveva esserci nessun pericolo, non passava nessun rapido, il servizio metropolitano era sospeso. Forse per questo li hanno mandati in tre soltanto a provare gli sensori, a vedere se c'era qualcosa fuori posto.

Hanno ritenuto che il sorvegliante addetto agli avvertimenti con la tromba, non fosse necessario, benché una simile protezione, per chi lavora di notte, sui binari ferroviari, sia d'obbligo.

V.S. Solovjov

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 30.

Nave mercantile automatizzata

La Kotovsky consegnata ai sovietici

E' il primo modello del genere costruito in Italia - Equipaggio di un solo uomo - Nuove commesse dell'URSS all'Efim-Breda

Questa mattina alle 11,35 a Porto Marghera la bandiera dell'URSS è stata issata sul pennone della nave frigorifera Kotovsky costruita per l'Unione Sovietica — terza di cinque gemelle — dai cantieri Efim-Breda. Erano presenti l'ambasciatore dell'URSS Rjov, il presidente dell'Efim-Breda avvocato Sette, il presidente del cantiere ing. Giustalla, rappresentanti della Fiat e numerose altre personalità. La nave Kotovsky, di 500 tonnellate di stazza, è lunga 121 metri, come le altre quattro gemelle; si distingue da queste perché possiede un sistema elettronico che ne automatizza tutti i comandi al punto che essa può essere diretta da un solo uomo, mentre normalmente solo tre uomini sono assegnati alle manovre. Il sistema elettronico fornisce ogni venti secondi i dati relativi a 121 punti del motore principale e a 130 punti della centrale elettrica e segnala i punti in cui si fosse determinato uno spostamento rispetto ai valori prestabiliti come pressione, temperatura, tensione elettrica e simili. Questo impianto è stato fornito dalla Fiat come il motore da circa ottomila cavalli, che assicura alla unità una velocità di crociera di 18 nodi (30 chilometri orari circa) notevolmente elevata rispetto alla

potenza e alla stazza. La velocità elevata è ottenuta in modo economico grazie al profilo della nave che ricorda quello di un incrociatore, e questa caratteristica è comune anche alle altre quattro navi gemelle e rappresenta una novità nella progettazione di unità da carico. Al momento della consegna della nave all'equipaggio sovietico, la Kotovsky era affiancata alla gemella che la seguirà nella lista delle consegne e aveva di fronte la quinta e ultima nave della serie. Tuttavia la soddisfacente esperienza costituita da questo contratto ha aperto la strada a colloqui fra la Efim-Breda e la controparte sovietica, intesi a nuove ordinazioni. In realtà le commesse sovietiche hanno costituito e costituiranno una condizione importante nell'attività di questa azienda a partecipazione statale, nonché delle altre come la Fiat che contribuiscono alla sua realizzazione. Più in generale il progressivo incremento dell'intero scambio italo-sovietico che raggiunge ora il valore di 400 milioni di rubli (280 miliardi di lire) si rivela sempre più una condizione vitale per l'attività della industria italiana, in particolare nei settori caratteristici di metallurgia speciale e delle attrezzature petrolifere.

f. p.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 30.

Sono state distribuite alla stampa di tutto il mondo alcune sensazionali fotografie scattate da Zond 6 nello spazio circumpolare. Si tratta di immagini della Luna in distanze che vanno da undicimila a trentamila chilometri e che rivelano, con diverse prospettive, le caratteristiche geologiche del suolo lunare. Nelle scattate le foto lunari Zond-6 ha anche ripreso, per un particolare effetto di angolazione dell'obiettivo, la Terra sullo sfondo.

Quasi contemporaneamente, il cosmonauta sovietico Valery Bykovsky ha concesso un'intervista alla Tass nel corso della quale ha fatto chiaramente intendere di essere pronto a percorrere, su una Zond, il tragitto Terra-Luna-Terra. Il tema dell'intervista è stato, ancora una volta, il bilancio delle missioni di Zond 5 e 6 e il suo significato nella prospettiva dei voli umani.

Bykovsky ha immediatamente spezzato una lancia in favore del volo umano interplanetario delimitandone in termini abbastanza ottimistici i pericoli biologici. In quanto all'irradiazione cosmica, essa costituisce senz'altro un grave pericolo per ogni essere vivente. Ma i voli dell'uomo vengono di regola compiuti nei periodi in cui si registra l'attività minima del sole. Da molto tempo si svolgono ricerche previsionali sulla situazione delle correnti irradiate. Queste previsioni consentono di adottare preventivamente le misure protettive, sia dal punto di vista della schermatura del mezzo spaziale sia dal punto di vista terapeutico.

Queste affermazioni di Bykovsky avevano trovato ieri preventiva conferma in un articolo dell'accademico A. Severtij dedicato, appunto, alla pericolosità biologica dei viaggi cosmici; allorché si verificano esplosioni solari.

In quanto ai voli umani, il cosmonauta ha voluto anzitutto osservare che non c'è nessuna ragione di procedere acceleratamente giacché molte ricerche sulla Luna possono essere condotte con successo da macchine automatiche (evidentemente in questa definizione si comprende sia l'esplorazione esterna del tipo di ormai aperta) sia di voli umani circolari. Ci sembra che quelle compiute dall'ultimo Zond, sia anche l'allungamento di una macchina che faccia sulla superficie della Luna ricerche e prelievi per poi ripartire e tornare a Terra. Molte persone desiderano visitare la Luna, ma dovrà passare ancora molto tempo prima che l'uomo possa fare i suoi primi passi sulla sua superficie. Però, ha concluso, la rotta Terra-Luna-Terra è già aperta.

Queste ultime parole vanno attentamente considerate. Esse significano, a nostro giudizio, che si esclude nel periodo breve il vero e proprio allungamento, ma si prevede invece la possibilità («la rotta è ormai aperta») di voli umani circolari. Ci sembra che queste dichiarazioni di uno dei più esperti uomini della scienza costituiscano la più esplicita allusione di fonte sovietica alla prospettiva dei voli sulla traiettoria sperimentata da Zond. Il che incoraggia ulteriormente le insistenti supposizioni circa una non lontana, decisiva impresa della cosmonautica sovietica.

Enzo Roggi

Fra un anno la nuova vettura correrà sulle strade dell'URSS

LA VAZ È LA 124 CON SETTE MODIFICHE

L'auto della Fiat era inadeguata alle esigenze - Motore di concezione già vecchia e freni facili a guastarsi

L'ing. U.S. Solovjov, direttore dell'Ufficio di progettazione dell'officina automobilistica del Volga, ha scritto per il nostro giornale questo articolo. CITTÀ TOGLIATTI, dicembre. un tale cambiamento è emerso fin dalle prime prove della «FIAT 124» nel nostro paese. In sostanza, proprio con le prove è cominciata una serie di modifiche che la «FIAT 124» è già un po' superata. Noi, invece, abbiamo bisogno di un'automobile che abbia prospettive di sviluppo. Ciò vale in primo luogo, per il motore. La «FIAT 124» ha un motore di concezione invecchiata, dal quale, come suoi difetti, è già stato spremuto tutto ciò che poteva dare. Abbiamo proposto la creazione di un nuovo motore e ciò è stato fatto. La potenza è rimasta uguale (60 HP) e il consumo di benzina non è cambiato, ma le prospettive sono migliori, in relazione all'adozione di costruzioni più razionali, che stanno già entrando nella pratica quotidiana dell'industria dell'automobile. Abbiamo dovuto lavorare molto intorno ai freni. Le prove hanno dimostrato che i freni della «FIAT 124» non sono sufficientemente protetti contro il fango e si guastano rapidamente. Nel periodo primaverile dello scioglimento delle nevi e durante le piogge autunnali cessano di funzionare dopo soli 700 o 800 chilometri. Anche qui è stato necessario chiedere un cambiamento. Le prove principali si sono svolte in un apposito centro bene attrezzato, che si trova presso Dmitrov, nel comprensorio dell'istituto scientifico di studi sull'automobile. In questo centro vengono riprodotte condizioni analoghe a una lunga prova su strada. Un ciclo di 12.000 chilometri di prove in questo centro equivale infatti a 80.000 chilometri su strada. Il perfezionamento dell'automobile è durato più di un anno e mezzo. Dapprincipio abbiamo provato il modello standard della «FIAT 124» e ne abbiamo accorciato le manichevolezze, poi abbiamo creato un nuovo modello e l'abbiamo provato a sua volta, e così via per sette volte. Ogni nuova serie eliminava i difetti delle precedenti. Ora si sta provando la variante definitiva. Naturalmente, i nostri progettisti non si sono limitati a formulare un giudizio e a rilevare i difetti, ma hanno anche

contribuito alla loro eliminazione. Ne è un esempio il sistema dei freni. Noi ne abbiamo accorciato le manichevolezze, poi abbiamo creato un nuovo modello e l'abbiamo provato a sua volta, e così via per sette volte. Ogni nuova serie eliminava i difetti delle precedenti. Ora si sta provando la variante definitiva. Naturalmente, i nostri progettisti non si sono limitati a formulare un giudizio e a rilevare i difetti, ma hanno anche

Ora, realizzata la prima autovettura, il nostro lavoro è entrato in una fase nuova: dobbiamo concordare con tutti i fornitori i disegni e le caratteristiche tecniche, in modo da ricevere fin da quest'anno i prototipi dei dettagli da collaudare e provare. Naturalmente, stiamo già cominciando a pensare al modello nuovo, che fra qualche anno subentrerà al «VAZ-21-01».

V.S. Solovjov

Mentre Milan e Cagliari sono a confronto diretto

VERONA « FACILE » PER I VIOLA ?



Il capocannoniere RIVA lancia la sua sfida oggi al Milan

E' una domenica che può rivoluzionare la classifica ma tutto (o quasi) dipende dalla «partitissima» di San Siro

L'Inter a Torino

Stavolta non c'è proprio difficoltà per la scelta della partita cioè la conoscono tutti anche chi non si interessa di sport o di calcio. Si è proprio la partita di San Siro che il Milan campione in carica se la vedrà con il Cagliari attuale primatista in una sfida che può costituire anche un buon per la classifica. Milan Cagliari spicca di vivissima luce a buona ragione tutti gli sguardi sono puntati su San Siro ma non si può dimenticare che il programma offre anche altri motivi di interesse come le partite di Napoli e Roma attese soprattutto per vedere se le squadre di casa sapranno uscire dall'imposante come Torino Inter come infine Fiorentina Verona che può costituire per i viola il trampolino di lancio per entrare addirittura in orbita. Ma passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma.

rientro di Hamrin punterà alla vittoria piena per scuotere nuovamente i verdi e riportarli in testa alla classifica potrebbe anche riuscire se saprà sfruttare i molti punti deboli della difesa del Cagliari. Ma personalmente crediamo sia più probabile il pareggio per il quale il Milan ha le sue bravi chances e da considerare che sull'altro fronte appaiono quei « mostri » che sono Riva e Boninsegna. E poi non è successo già molte volte che il partitissimo hanno finito per chiudersi proprio in partita?

Roma (6) Bologna (9) — Il Bologna reduce dalla vittoria sul Milan sarà un ostacolo sormontabile per la Roma se la squadra di Herrera può contare sui metri delle ultime partite invece potrebbe diventare anche « malteabile » (in trasferta finora ha fatto pochi) se i ritocchi apportati da Herrera alla formazione (debutto di Landini rientro di Cappelli) si dimostreranno in domani e funzionano come di consueto.

Fiorentina (11) Verona (9) — Pronostico nettamente a favore del viola tanto più che la Verona sarà forse incompleta per la probabile assenza di Mascetti e Savona (e si sa che le provinciali sono povere anche a fatto di riserve). Un eventuale risultato diverso dalla vittoria del padroni di casa dovrebbe imputarsi solo alla ingenuità ed inesperienza dei viola.

Torino (5) Inter (9) — Sembrano un incontro di Ferrini Cesare Mondini e P. 4 Torino ha ben poche probabilità di spuntarla contro un Inter che anela a vendicare la sconfitta subita domenica con i viola e quelle poche probabilità restano tutte ed unica mente nella speranza che le rozzature compiano un altro passo falso accendendo ancora il nervo e le conseguenze delle polemiche interne.

Palermo (8) Atalanta (6) — D'accordo con l'Atalanta ed il sistema non è mai stata gran cosa ma domenica ha già smentito questa fama pur restando a Marassi e non è da escludere che si ripeta oggi e tanto più che il Palermo solitamente poco prolifico sarà per di più privo del suo regista Landini e del ragazzo prodigo Troja.

Pisa (4) Sampdoria (6) — Il Pisa sta cercando di risalire da qualche domenica sembra effettivamente avviato verso la forma migliore ma senza riuscire ad ottenere i risultati concreti che meriterebbe. Ci riuscirà oggi contro una Samp solitamente lembole ma apparentemente un po' spenta rispetto alle prime domeniche?

Varese (5) Vicenza (8) — Uno dei poene partiti dal prossimo nota perché il Vicenza in trasferta vende poco o niente e perché i vicaresi sembrano essersi rimessi in carreggiata (vedi Lullino pagella a Palermo) dopo la partenza disastrosa.

Gli arbitri di oggi (14,30) SERIE A Fiorentina Verona Carmignani, Milan Cagliari La Bolla, Napoli Juventus Pioroni, Palermo-Atalanta D'Agostini, Pisa-Sampdoria Monti, Roma-Bologna Francantonio, Torino-Inter Sbardella, Varese-Livorno Gianini.

SERIE B Bari-Lecce Piccaso, Brescia-Lazio Angonessi, Catania-Media Levrano Como-Monza Celli, Genoa-Teramo Motta, Mantova-Catanzaro Bernardi, Padova-Roggiana Serrano, Perugia-Catania Caligaris, Reggina-Livorno Mascetti, Spal-Foggia Acerone.

Dopo la conquista del titolo europeo

Golfarini può e deve fare ancora meglio



Una fase del match europeo GONZALES colpisce allo stomaco GOLFARINI

Con sei lunghezze di vantaggio l'emo Golfarini si è aggiudicato venerdì notte nel Palazzone all'EUR il campionato europeo del «winter» pesanti davanti ad una folla di 14 milioni di lire versati da meno di cinque mila paganti. L'arbitro spagnolo Elito ha fivato in tre i punti di distacco fra il livornese e Jo Gonzales lo ilemmano e il giudizio sorprendente se si tien conto che sin dal secolo scorso «round» e «referre» si era messo con le spalle al muro richiemandolo al transvalpi per «colpi portati con la testa». Ma in fatto di testate pure Golfarini non scherza e non scherzava in futuro. Ci sarà in questo campo. Assai meno in quello del «winter» pugilistico. Il giovanotto ha largamente meritato il successo però senza entusiasmare ne convincere il livornese. In un combattimento animo suo aggressivo non sempre controllato inoltre monolono e confuso. Magrigno le sue «brutte culture» attuali appaiono sempre una mediorità sul piano internazionale. Meglio essere crudi che illudersi gli altri per un briciolo di inbre resse oppare di semplice simpatia.

Non è maturato in qualche anno di professionismo ma pari non maturerà sino al termine della carriera. Tuttavia può sperare ancora tutto può accadere. Ritorna nella nostra memoria il « caso » di Marcel Phil il francese era un super talentato. Il suo compagno Golfarini Vinse campionati di Francia o persino d'Europa rimanendo nel limbo di coloro che non possiedono una personalità. Alto improvviso verso i 30 anni Marcel Phil divenne il « numero uno » nel mondo dei pesi « medi ». Era maritato e con le sue rinfaccie sugli inglesi Jack Hood e Len Harvey dai quali in precedenza aveva battuto molti titoli. Il maritato contro Jimmy Tarantone ignazio Ara Kid Tunero Jack Mc Avoy Oidone Piazza Vilda Jaks Gustava e altri ed altri ancora confermando che lo stagionato atleta di Saint Dizier era davvero maturato alla perfezione. Siccome Remo Golfarini ha soltanto 27 anni possiamo attendere ancora.

In ben peggiori condizioni si trova Jo Gonzales il suo scocceccato competitori. Con sei scacchi di «round» ha aumentato le diffidenze che già esistevano nei suoi riguardi. Dopo sei il famoso scontro con il «bruce» di Birmingham in palestra gli hanno in segnato tanto poco? Due domande probabilmente senza risposta.

Il passato si sono visti in giro qui e altrove moltissimi «manicini» che puntavano il loro meglio sul colpo del «punch» e in ogni occasione l'ultima lena a scattare è sempre brò tanto arido, monotono, in conclusione quanto « Monsieur Jo » e più non deve essere un temerario «referre» non prendere rischi e in fondo non ha torto.

Se pensiamo che Charley King è l'attuale imparato dal «Palais des Sports» di Parigi, considera come il pialastro delle sue organizzazioni proprio questo insignificante Gonzales. Il padre di Gonzales è un figlio (un fiorellino delicato di scarso profumo) ed a quei Marly brutta copia di Jean Gonzales se in ogni occasione si fa gonfiare come un pallone bisogna proprio dire che la «boxe» transalpina è ormai travasata Estremo, ai capi sc. un'idea spregiudicata di motivi economici e storici tuttavia la natura realtà per i francesi è questa. A Parigi è d'istinto dopo il serio rimpiangere i floridi tempi fra le due guerre mondiali e subito dopo quando Jeff Dickson ed il suo discepolo gli altri Beniamin campionati stranieri come Al Brown Cleto Locatelli Kid Tunero Lou Brouillard Anton Christoforidis Vince Landes, John Williams Robinson e Mitri poterono validamente opporre Kid Francis Humory Cnndel, Tencel, Marcel Tini, Marcel Cerdan padre Villamari. Fu insomma ed altri validi guerrieri insomma oggi gli organizzatori di Francia stanno per il non paggio dei loro colleghi italiani che non sono certo nella abbondanza malgrado la normale apparenza.

E' vero che il nostro pugilato professionistico può vantare alcuni campioni d'Europa o assai alto (mosca) Burrucci (gallo) Arcari (super leggeri) Golfarini (welter pesanti) Duran (medi) e due mondiali chiamati Sandro Mazzinghi (medi junior) e Nino Benvenuti (medi) però è altrettanto vero che alle spalle di questi duran Carlos Duran Benvenuti e Mazzinghi esiste il vuoto o quasi, in fatto di coraggio e dignità di astuzia e talento soprattutto di personalità appunto è la persona che si diventa indispensabili se si intende riempire l'arca di cinetti. Oggi come oggi nessuno tranquillamente le scriverà che Mazzinghi Duran Duran e lo stesso Benvenuti si trovano abbastanza vicini al termine della loro corsa pugilistica. Chi il può sottintendere? Non certo Atzori oppure Arcari, Del Papa o Golfarini mentre per Corne

Un «test» reciproco per le due contendenti

Brescia-Lazio: match di cartello in serie B

Genoa favorito - La Spal in ripresa contro il Foggia

La nona giornata del campionato di serie B si annunzia anch'essa ricca di indicazioni. Due squadre, in particolare modo di quelle che erano partite col piede sbagliato, pur essendo state pronosticate fra le favorite, sono attese alla prova si tratta del Brescia della Spal.

di affrontato con la delusione di dimostrare che gli ultimi risultati non sono solamente legati alla buona vena del capocannoniere Cianci. Il Modena spera di non interrompere la sua serie positiva sul terreno dello sfasato Catania il Padova affronta la Reggina con animo più rinfocato dopo la incredibile vittoria ottenuta a Livorno, e il Livorno va a tentare la sorte a Reggio Calabria sperando di trovare i locali in giornata di vena sovrane, il Perugia vuol procedere nel suo cammino tranquillo affrontando il Cesena in casa. Il Como vuol restare sulla cresta dell'onda facendo suo il piccolo derby lombardo che lo oppone al Monza. Il Mantova aspira a cogliere la sua seconda vittoria a spese del Catanzaro.

E tuttavia non è facile che questi incontri si risolvano tutti secondo le speranze e le aspettative espresse.

Michele Muro

Massese - Arezzo ed Empoli - Ascoli

Di fronte in serie C le quattro «grandi»

Empoli e Arezzo guidano al fianco la classifica del girone B della serie C ma oggi niente il Empoli resta a casa per ricoverarsi. Ascoli è il campione non è da poco se si guarda alla classifica della compagnia marchigiana appena reduce fra l'altro dall'aver battuto lo Spezia, il Arezzo sarà ospite di Massa. Il Massese che non solo è imbattuto ma che domenica scorsa vinse con autorità sul campo della Torres ha con famiglia di essere squadra con tutte le carte in regola per aspirare alla promozione.

La giornata - mettendo a confronto quattro fra le più forti fra le contendenti - avrà quindi un suo peso particolare sugli sviluppi. «La lotta per la conquista del primato F se a tali confronti si aggiungono le partite Spezia-Siena e Sambenedettese-Prato si vedrà chiaramente come la dodicesima di campionato sia veramente decisiva anche se ovviamente non risolutiva. Decisiva soprattutto per comprendere chi fra il gruppo di testa risulti in questo momento da vero la più forte e come tale candidato al merito al titolo di campione d'inverno. Le altre Avellino Pescara Croone Nordò L'Aquila Salernitana Messina Matera Potenza Cosenza Taranto Marsilia Trapani Barietta.

Maceratese Jesi Pistoiese Torres Rimini Viareggio. Nel girone C Casertana Brindisi. Due mesi fa questa partita non avrebbe meritato neppure la citazione vista la superiorità della compagnia campana su quasi tutte le altre squadre. Oggi però è un'altra cosa. Il Brindisi infatti in poche settimane ha collezionato un'impressionante serie di risultati positivi portandosi al primo posto al terzo posto in classifica in compagnia del Chieti e del Lecce. In questo momento dunque i lundici pugili sembra essere un duo dei pugili che può dare qualche precocitazione alla scatenata epopea che continuano a ripetere che l'unico difetto della Casertana è stata la sua troppo veloce partenza. La prima della classe comunque ha dalla sua persino il calendario. Mentre si accinge infatti a ospitare un degno avversario più forte il Inter Napoli che la segue in classifica andrà a Chieti affrontando una delle trasferte più improbabili di turno è invece il Lecce che ospiterà la Massimiana. Le altre Avellino Pescara Croone Nordò L'Aquila Salernitana Messina Matera Potenza Cosenza Taranto Marsilia Trapani Barietta.

TOR DI VALLE Oggi riapertura



Table with horse race results and schedules. Includes sections for 'PRIMA CORSA', 'SECONDA CORSA', 'TERZA CORSA', 'QUARTA CORSA', 'QUINTA CORSA', 'SESTIMA CORSA', 'SETTIMA CORSA', 'OTTAVA CORSA', 'NINE FAVORITI', 'LIVORNO', 'PRIMATO MONDIALE DI MOTONAUTICA', and 'SABAUDIA 30'.

ACQUISTATE A "NATALE OGGI" I VOSTRI REGALI DA TUTTO IL MONDO. SPETTACOLI - SNACK BAR - GIARDINO D'INFANZIA - LOTTERIE. ROMA - EUR - Palazzo del Congresso - 30 NOV. - 15 DIC. 1968 - Orario feriale 15-23 - Sabato e festivi 10-23. TEL. 596157 - 565745 - 565394.

Inverno caldo. Trascorrete un inverno felice e combattente... ELETTRICOPERTA Sole d'Italia. C. I. T. E. C. VIA DEL CARROCCIO, 11 24100 BERGAMO. 760.760

NON SA DI STRANO ma di pratico! Usate polveri ORASIV. Trasporti Funerari Internazionali.

Borghetti. prodotto originale BORGHETTI. per la attenzione di chi si.

U domenica

CASA A RICCATTO

Ugo Baduel

Martedì sera rubrica TV « Cordiale mente ». Si parla degli affitti e si alza un anziano signore che dice più o meno questo: « Sono un pensionato e prendo 32 mila lire al mese. Con gli ultimi anni mi devo pagare 18 mila lire di affitto. Vi pongo questa domanda: che devo fare per pagare l'affitto o mangiare? »

In un caso così — e non è un caso limite — anzi è un caso molto vicino alla normalità — l'affitto diventa un futo un ricatto drammatico una « taglia » da pagare a un sistema che legittima a truffa legalizzata.

Dal 1961 al 1968 — questa è la cifra che abbiamo messo in evidenza a fianco della foto — l'affitto è aumentato in media del 50%. Le indagini statistiche più ufficiali spiegano che — fatto uguale a 100 l'indice della spesa 1968 — nel 1961 la cifra indice era 70,5 per le categorie di operai e impiegati e nel 1968 era di ventata di 105,8.

Ventidue milioni circa di italiani abitano case in affitto altrettanti abitano in case di proprietà circa 4 milioni abitano case a titoli diversi di questi due. Quelli che sono inquilini pagano una tangente, un prezzo « in più » uguale a circa il 50% del canone di affitto — almeno nelle grandi città — per l'essenza e scandaloso costo delle aree. Cioè metà dell'affitto che paghiamo e l'altra metà del costo della rendita fondiaria parassitaria, della speculazione edilizia.

Quella cifra — secondo calcoli attendibili — che mandiamo ogni mese al padrone di casa (privato o pubblico che sia) equivale in media a un terzo del reddito percepito. Cioè su centomila lire trentamila al meno vanno in affitto. Per il piano nazionale televisivo la quota era ancora più alta come abbiamo visto e in effetti i casi di quel genere non sono infrequenti. Capita anzi che i ricchi veri paghino pochissimo in proporzione di affitto perché un reddito veramente alto e cioè superiore ai 35 milioni diciamo mensili si sente assai poco della spesa per un affitto anche lussuossissimo che non supera il comunemente il mezzo milione a Roma o a Milano in zone pr viliegate.

La spesa per la casa è alta sempre nei paesi capitalistici anche in quelli più sviluppati. Negli Stati Uniti praticamente è come da noi, un terzo del reddito individuale. In Inghilterra è altissima come scriveva mio qui a fianco.

Nel paesi socialisti invece il concetto di « casa » come servizio pubblico e non come consumo privato è assai più diffuso. In Unione Sovietica l'affitto non può incidere oltre il dieci per cento del reddito.

Fin qui siamo al più immediato discorso della spesa viva tangibile e misurabile. Una spesa che fra l'altro gli aumenti di questi ultimi giorni e settimane nelle grandi città rende assolutamente intollerabile o del tutto spropositata come nel caso del pensionato di cui abbiamo parlato.

Ci sono però altri costi di cui non ci si rende del tutto conto ma che proprio ora in concomitanza con i bruschi aumenti dei fitti in alcune zone urbane stanno provocando una vera e propria rivolta di coscienza. Sono quelli che potremmo chiamare « costi occulti ».

Da anni parliamo della devastazione provocata dal caotico sviluppo delle città dalla speculazione sulle aree dall'assenza di piani razionali che prevedano le essenziali sovrastrutture cittadine. Ebbene è ormai ora di dire che quella devastazione è largamente un fatto per molti versi irreversibile e tale da avere formato perfino la mentalità dei cittadini condizionandola a realtà apparentemente « normali » e invece terribilmente anomale.

Ed ecco i costi occulti che noi dovremmo mettere diligentemente mese per mese nella colonna delle spese per l'abitazione i trasporti che significano tempo e denaro spesi per la casualità della collocazione della casa rispetto ai luoghi di lavoro o alla scuola il verde che non c'è o che si trova (non più di quel colore ma in genere grigiastro) a due o tre o più chilometri dalla casa il traffico che impedisce ai bambini un libero movimento in un'area ragione vole di logici spostamenti fra scuola, parco casa, negozi buttati a cascata a maciata nelle periferie cittadine.

Per supplire a questi « vuoti » noi non solo ci siamo modificati al punto da ritenere normale l'anormalità ma paghiamo cifre molto alte. La città capitalista è una città che ab-

bonda in servizi (dai bar alle cliniche private dalle scuole « specializzate » o cliniche ai cinematografi extra lusso) ma che « ora i servizi collettivi i servizi che hanno un prezzo uguale al costo o che sono gratuiti ».

Nessuno potrebbe più di dover farsi a proprie spese l'adattamento delle condutture per l'acqua per avere l'acqua corrente in casa o di pagare da solo i pali e i fili che servono a portargli la luce o di associarsi con qualche altro abitante del quartiere per costruire un'aula scolastica. Certi consumi sono diventati non più « lusso » come erano meno di cento anni fa non più fatto privato ma servizio collettivo che in-

collettivo (lo Stato) deve garantire. Per la casa che è un bisogno primario comincia finalmente a nascere un tipo nuovo di coscienza. Se l'assistenza medica non può più essere affidata alle richieste individuali — così anche la casa — una casa vera e non una casa ribberciata e fittiscata fin dalla inaugurazione per un « contratto » di beneficenza deve essere garantita come servizio. E così concepita la casa usando dalla retorica tradizionale del rifugio e del focolare può diventare cardine del tessuto sociale nucleo del complesso edificio e quindi del quartiere e quindi di una città umana ragione vole e razionale.

IL DIRITTO DI ABITARE

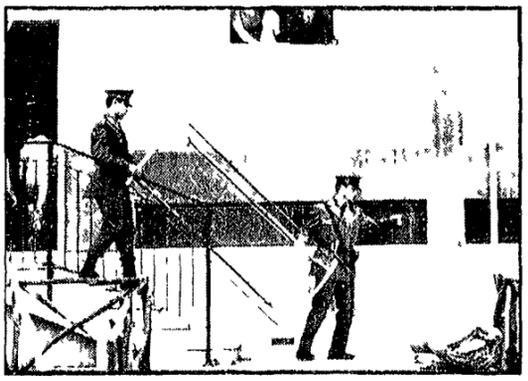
Non è necessario buttarsi nella tanta edilizia o spaziare nel mitico due mila per guardare da vicino a quella che già oggi potrebbe essere una casa utile veramente funzionale e fruibile per la società e per i noi. Una casa potrebbe essere un complesso organico di abitazioni con servizi non secondo astratti « vani » di fatto in gran parte inutilizzabili ma piuttosto modellata secondo un progetto di « standard » razionali. Si sta varando in queste settimane un decreto sugli « standard » minimi per quanto riguarda le zone di verde da annessere obbligatoriamente alle costruzioni. Non è molto ma è già qualcosa. Immaginiamo la casa con il suo giardino con un portiere in grado di svolgere servizi reali e non fittizi come per esempio la sorveglianza dei bambini piccoli in appositi locali o magari con un servizio di lavaggio e stiraggio con una scuola vicina e un parcheggio razionale con un ristorante una tavola calda con la biblioteca e i campo sportivo facilmente utilizzabili.

Ecco il senso di un vero e condon mino che implica la liquidazione sia dello schema della « palazzina » che di quello del « casermeo ».

Ma è anche un concetto che implica qualcosa di più la fine dell'idea di casa come proprietà privata come — appunto — « rifugio » rispetto a una città giungla ostile e drammatica. Quella casa per cui già lottano un po' ovunque nei quartieri dei grandi centri urbani lavoratori donne e ragazzi una abitazione in serba in un dinamico tessuto sociale una fabbrica di persone e non di robot il nucleo della città viva che ormai tutti pretendono.

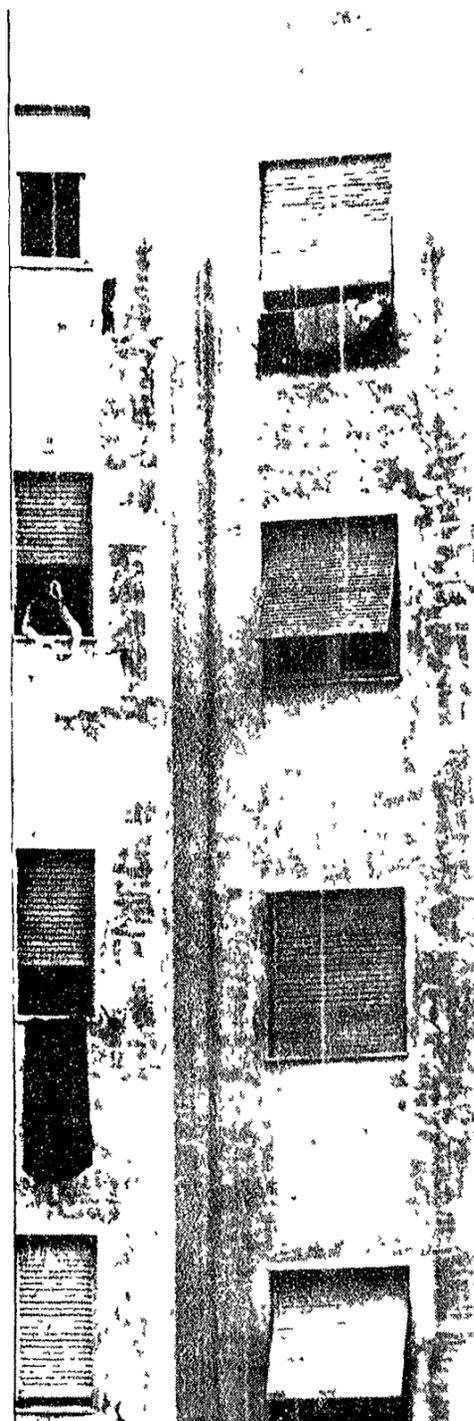
E qui che si inserisce il discorso sulla edilizia pubblica duramente statale o sovvenzionata. Abbiamo ripreso in evidenza qui sopra la cifra impressionante della differenza per un solo anno fra investimenti edilizi pubblici e privati. Ma il discorso non solo è relativo alle quantità. L'edilizia pubblica per abitazione non deve essere puramente incrementata non deve solo essere rigorosamente sottratta alla speculazione delle aree ma deve mutare indirizzo.

In primo luogo deve finalmente avere un indirizzo nuovo per quanto riguarda il costo vano. Oggi lo Stato finanzia indirettamente i fu qui per il senzatetto e la cooperative extra lusso. Inoltre deve adeguarsi a un criterio comune e tale da abbracciare larghi strati sociali di casa non in monomi ma in un sistema capitalistico.



Momenti drammatici della lotta per la casa. La polizia fa il frottole e dopo che le donne hanno occupato abitazioni nuove a Roma.

Mentre la speculazione edilizia soffoca l'uomo e la città, matura la coscienza dell'abitazione come servizio pubblico



L'AFFITTO
(per operai e impiegati)
1961/1968

+50%

GLI INVESTIMENTI
1967

Pubblici 172 Miliardi
Privati 2564

LA SPECULAZIONE
EDILIZIA

50% dell'affitto

MOSCA: l'affitto più basso

Inutile cercare sulla stampa sovietica le parole «speculazione sulle utce» ed è inutile anche chiedere — visitando ad esempio il nuovissimo quartiere (cooperativo che è sotto sulla Leninski Prospekt — quanto costa il terreno. Al cittadino che intende costruirsi l'abitazione (la legge prevede la costruzione di appartamenti privati da uno a cinque vani) lo Stato concede il terreno gratuitamente in uso perpetuo. Alle cooperative edilizie poi lo Stato non solo dà gratuitamente le aree fabbricabili ma tutti i servizi e infrastrutture (racordi stradali elettricità fognature ecc.).

Per entrare in una casa cooperativa occorre versare in anticipo il 40% del valore dell'appartamento. Lo Stato concede poi un prestito a scadenza di 10-15 anni con l'interesse del 0,5%.

Le cooperative edilizie sono in continuo sviluppo. Nel 1967 lo Stato ha anticipato ad esse in totale 107 milioni di rubli con un aumento del 17% rispetto all'anno precedente.

Un'altra parola che manca nel dizionario sovietico è « caro alloggio ». L'URSS è il paese che ha gli affitti meno cari del mondo con il 1% circa del salario — o cioè con 810-15 rubli mensili — e cioè dalle 4.000 alle 10.000 lire) — si paga non solo l'affitto dell'appartamento ma l'elettricità il gas (non esiste il contatore e si pagano 12 copechi — 112 lire — al mese per ogni

membro della famiglia) e — soprattutto — il riscaldamento per sei mesi all'anno. E questo perché la casa è un bene sociale le somme che lo Stato ricava dagli inquilini non sono neppure sufficienti per pagare le spese di manutenzione cosicché si può calcolare in due miliardi di rubli il contributo annuo che lo Stato dà gratuitamente ai cittadini per la casa.

L'Unione Sovietica come è noto è anche il paese che costruisce più abitazioni di ogni altro in un anno su ogni diecimila abitanti si costruiscono 96 appartamenti negli Stati Uniti 84 in Francia 79 negli Stati Uniti 73 in Inghilterra. In cinque anni dal 1961 al 65 sono stati costruiti 11,5 milioni di alloggi per più di 54 milioni di persone. Il piano quinquennale in corso (1966-1970) prevede di costruire appartamenti per altri 65 milioni di cittadini. Non si sente questo però il problema della casa non sarà ancora risolto il 80% delle case erano nella Russia prima della Rivoluzione — non si dimentichi — di legno e gran parte delle nuove città sorte fra il 1918 ed il 1940 sono state distrutte dall'invasore nazista (le città rase al suolo sono state 1700 e 70.000 i villaggi agricoli). Il Piano quinquennale che inizia con il 1970 ha però il compito di risolvere decisamente questo problema che è ancora molto grave soprattutto per le grandi città.

LONDRA: crisi degli alloggi

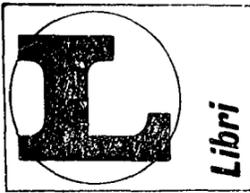
In Inghilterra su un totale di oltre 20 milioni di abitazioni ci sono 4 milioni di case di proprietà privata cedute in affitto, 5 milioni di alloggi comunitari 4 milioni di proprietari residenti che hanno finito di riscuotere il mutuo 4 milioni che scontano il pagamento ideale. Le « Società di diritto » (le banche e le assicurazioni dominano il mercato) danno il 11% agli investitori prendono il 6,7% dai debitori. Il prestito si ottiene così almeno un 10% in contanti sulla somma desiderata e garantisce come una polizza sulla vita e un conto corrente. Dopo 25 anni per ogni 1000 sterline al 6,34% di interesse si sarà ripagato un lordo di 2097 sterline (grazie allo sgravio fiscale), 1745 sterline nette. Una modesta casa di 810 milioni in periferia (una o due ore di viaggio all'ufficio) costa all'occupante una « rata » mensile di circa 50.600 mila lire italiane. Un medio fabbisogno nazionale è di 1 milione e mezzo di alloggi 1 milione 800.000 tutti « inabitabili » 2 milioni « in stato irreparabile », 700.000 per colmare

la forte penuria esistente (il senzatetto sono 500.000). L'aumento della popolazione esige peraltro 300.000 abitazioni in più ogni anno 2 milioni di persone vivono in condizioni di « sovraffollamento » il 20 per cento delle dimore non ha impianti igienici soddisfacenti. I laburisti hanno fissato un obiettivo annuale di mezzo milione di case (in percentuale la città è inferiore a quella di tutti i maggiori paesi europei) ma non l'hanno mai raggiunto. Anche l'attuale livello di 100.000 (10% edilizia popolare 60% capitale privato) si abbasserà in seguito ai recenti tagli degli investimenti sociali.

L'edilizia ora già una « voce » assai ridotta su ogni sterlina (1500 lire) del proprio bilancio il governo dedica appena 18 lire per i sussidi alle autorità locali o per gli incentivi all'industria privata. Nel 1968 questi ha realizzato un aumento dei profitti del 12%. Gli inquilini del comune stanno subendo rincari di affitto del 20-30%. La politica dei redditi negati ai lavoratori edili miglioramenti di salario superiori al 3,50% annuo.

Stregoni e appaltatori

« Il servizio pubblico si ripropone a quei fini che lo Stato nel suo compito di civiltà e di benessere sociale è tenuto a un assolvimento per soddisfare i bisogni fisici economici e intellettuali del singolo ». Così dice l'insospettabile fonte della Lucioleppia Treccani la quale poi elenca alla rinfusa strade e ferrovie porti e acquedotti gas elettricità telefoni ecc. Tutta roba che fa parte di un processo storico logicamente accennato in quel « piano » della definizione citata. A quel processo — dettato dal mutare delle condizioni tecnico-economiche e quindi politiche — ormai non si pensa ormai più. Chi acquista che se ne frega acqua a un tanto al litro sono ormai un fatto di fatto (o un scandalo) nessuno pensa più a li bevasi in proprio delle immunità su giacche le loggature sono un « servizio pubblico » indiscutibile le cure mediche non sono più il frutto di individuali ricerche di erbe mediche e misteriosi injuri bensì un momento di una organizzazione sanitaria nazionale (quanto corrente al momento fa parte di un altro discorso) insomma grazie anche alle lotte sostenute dal proletariato nell'ultimo secolo sono sfiorati certi bisogni non è più privilegio di pochi o frutto di una più mita lotta individuale. Ma fra i bisogni a farsi economici e intellettuali di cui parla la Treccani (« che lo stato non li assunta ») ce n'è un altro giunto ormai a maturazione. La casa (qui siamo ancora come al tempo degli acquedotti e degli stregoni) stregoni moderni stregoni appaltatori. Il bisogno dell'abitazione è soddisfatto al modo in cui una volta si concepiva l'uso del fuoco, una faccenda da dilette per privilegio del sacerdoti curati e sborsando fior di quattrini. E giunto invece il tempo in cui la casa diventa un diritto servizio pubblico come l'acqua, l'elettricità la scuola.



Libri

Due poeti greci d'oggi

Renzo Urbani

Della Grecia ormai siamo costretti a sentir parlare ogni volta che il regime dei colonnelli fa sentire la sua pesante ed intollerabile presenza ai nuovi esili e carcerazioni, il rifiuto della famiglia di Papandreu che i funerali si svolgessero a spese dello stato lo scandaloso processo e la condanna a morte di Panagulis Al di là però di una generica informazione sul carattere prettamente fascista di questo regime sulla connivenza americana sulla miseria in cui versa il paese e per contro sulla scandalosa pochezza economica di Onassis sulla Grecia sappiamo ben poco e alla mente di troppe persone essa si limita ancora a richiamare le letture scolastiche i miti antichi l'azzurro mare il Partenone le Termopili. Soltanto certi aspetti si può paradossalmente affermare che nuoce alla Grecia di oggi l'eredità dello splendore antico che ha sempre convogliato gli interessi dei turisti più o meno distratti verso le cose da ammirare con animo commosso di stoptendoli da una conoscenza reale del paese.

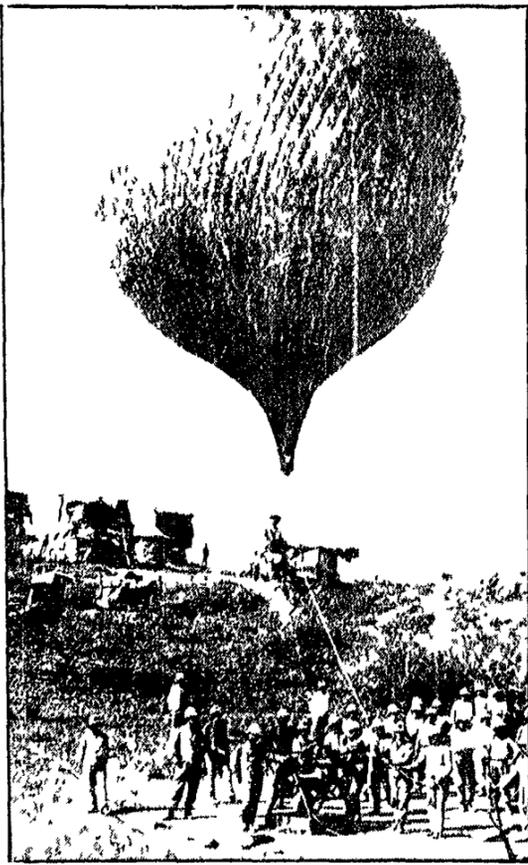
Questa situazione si rispecchia nella nostra editoria che mezzi abbiamo noi oggi a disposizione per formarci un quadro sufficientemente chiaro della moderna cultura greca delle vere condizioni economiche e sociali del paese della opinione corrente della consistenza delle forze d'opposizione delle premesse e dei possibili sviluppi dell'attuale regime? La nostra ricerca sarà stata forse affrettata e potrà quindi esserci sfuggito qual-

costi e nelle librerie attualmente ce ne sono solamente due libretti. Il primo tempestivamente pubblicato dagli Editori Riuniti è una raccolta di scritti del celebre compositore Mikis Thodorakis con una presentazione di Aldo De Luca che mette bene in luce la figura di Theodorakis e il significato della lotta contro il regime. *Conquistare la libertà* (L. 500). Il secondo non certo attualissimo ma utile per conoscere almeno in aspetto dell'ultima greca moderna è una scelta di poesie di Constantinos Kavafis (1893-1933) a cura di Margherita Dalmati e Nello Risi (*Cinquanta letture di poesie* Einaudi L. 1000).

Continuiamo a raccomandare all'attenzione dei nostri lettori la serie di manuali «Le letterature del mondo» stampati e ristampati in coedizione Sansoni Nuova. Accanto a tutti i volumi ovvia mente come già più volte abbiamo avuto occasione di sottolineare) sono al medesimo livello per chi proprio sul terreno critico e storico si sentono le maggiori di spartiti ma l'informazione è sempre buona e in alcuni casi ottima.

Una collana di varia attualità letta o più vari problemi della vita presente è quella da poco avviata dalla casa editrice Sugarco «Problemi e documenti» che tende a offrire tempestivamente saggi e snelli ma non affrettati col proposito di offrire materia di discussione su ciò che maggiormente colpisce l'attenzione di un uomo del nostro tempo. Bastano i titoli dei cinque volumetti finora usciti per illustrare l'intento della collana. *Generale A. Bayo Teoria e pratica della guerra di guerriglia* (L. 600) un breve trattato sulle tecniche della guerriglia scritto dal noto aiuto di Castro ora istruttore in capo dell'esercito cubano. *A Ellis Sesso senza complessi di colpa* (L. 900) uno psicologo americano combatte la sua battaglia contro i pregiudizi e i tabù in materia di sesso e contro quell'atteggiamento pseudomoralista che egli definisce affettivamente «fascismo sessuale». *La Comune di maggio* (L. 1000) «Storia documenti e testimonianze della insurrezione degli studenti e operai Parigi 1968» a cura di Silvana Mazzocchi. *Sen Eugene Mc Carthy la risposta ai conservatori* (L. 900) una serrata polemica contro le posizioni più retrive della politica interna ed estera americana da parte del noto candidato democratico alle elezioni presidenziali. *A Bongiorno L'utopia bruciata Praga 1968* (L. 1200) una narrazione ben informata della storia cecoslovacca negli ultimi anni alla luce dei fatti recenti).

Quando la luna era lontana



La luna era davvero lontana allora? Eppure si deve anche a mille tentativi dei primi coraggiosi che osarono salire in cielo con i palloni aerostatici se oggi le imprese spaziali anche le più ardue non le si può grande meraviglia. La storia degli aerostati è lunga e piena di episodi drammatici e curiosi dalle prime enunciazioni teoriche nel 1700 alla mongolfiera agli aerostati (o) passeggeri a bordo alle prime entusiasmi trasvolte fino alle ascensioni record del capitano Piccardi. Poi l'evoluzione dei palloni gli aerei e infine i missili e i razzi di oggi.

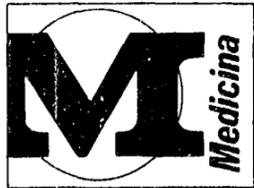
Però (a sinistra) l'uso militare degli aerostati è stato molto grande per la osservazione aerea durante la guerra di Libia nel 1911. In alto a destra davanti al municipio di Parigi nel corso dell'assedio prussiano della città nel 1870 si gonfia un pallone per spedire in provincia notizie e messaggi. Sotto un distinto signore in tuba nel centro del suo pallone sale nel cielo di Parigi. Il signore è un famosissimo fotografo. Per il Nadar che fu uno dei primi a trarre le strade di una città dal alto Nadar scrisse anche un volume auspicando l'istituzione di linee aerostatiche per il trasporto di passeggeri.

In Italia uno dei primi esperimenti da parte di un gruppo di militari si concluse tragicamente un soldato addetto alla manovra di un pallone trascinato lontano dall'ormeggio da una fune rimase appeso ad una fune e volò nel cielo di Roma fino a quando le forze non lo abbandonarono facendolo precipitare nel vuoto. Nel 1874 a Milano vedeva la luce la prima rivista aerea intitolata «Giornale aeronautico» (WS).



nell'ora
piu' dolce
lieto Natale
con...

PANETTONE
Baracchini
BISCOTTI



L'arteria nel rene

Laura Conti

La chirurgia va invadendo sempre più estesamente i campi che una volta sembravano esclusivi dominio della medicina. Se si prende in considerazione l'infarto cardiaco vediamo che la chirurgia interviene non soltanto nel caso limite della sostituzione del cuore o nel caso meno estremo e più frequente dell'insezione del «segni passo» che è pur sempre una sostituzione di una parte lesionata ma tende a entrare nella terapia in una fase precedente prima che la sofferenza arteriosclerotica delle coronarie abbia provocato dei guai irreparabili. Per impedire cioè che i guai diventino irreparabili e che le sostituzioni si renano necessarie.

Delle diverse tecniche escogitate sembra che i migliori risultati li abbia conseguiti quella che si fonda sull'impianto dell'arteria mammaria interna nello spessore della parete del ventricolo sinistro come una pianticella che trapiantata nella radice l'arteria che dalla sua sede normale viene trasferita nel miocardio provoca la formazione di vasi che ben presto la mettono in comunicazione con i vasi preesistenti. La rete che si forma nel miocardio viene così nutrita da due fonti simultaneamente: dalla coronaria che arteriosclerosi ha reso insufficiente e in più della mammaria recentemente impiantata. In questo modo viene ad aumentare considerevolmente la quantità di sangue messa a disposizione del tessuto miocardico. Non è una invenzione nuovissima ma i miglioramenti della tecnica operatoria le danno possibilità di realizzazione assai migliori oggi che in passato. Autori francesi che da tre anni in qua stanno sperimentandola hanno avuto su dieci malati cinque risultati ottimi e quattro risultati buoni soltanto in un caso si è registrato un fallimento.

A somiglianza di quanto già da alcuni anni si è tentato sul cuore chirurgici americani hanno provato a impiantare un'arteria nel rene per i pazienti con insufficienza renale. In più della mammaria recentemente impiantata in questo modo viene ad aumentare considerevolmente la quantità di sangue messa a disposizione del tessuto miocardico. Non è una invenzione nuovissima ma i miglioramenti della tecnica operatoria le danno possibilità di realizzazione assai migliori oggi che in passato. Autori francesi che da tre anni in qua stanno sperimentandola hanno avuto su dieci malati cinque risultati ottimi e quattro risultati buoni soltanto in un caso si è registrato un fallimento.

le per arteriosclerosi o per altre cause non è più sufficiente ai propri compiti. I vantaggi di questa terapia sarebbero molto grandi perché quando la circolazione del sangue nel rene è insufficiente le cellule renali secernono un ormone che provoca l'innalzamento della pressione arteriosa e l'ipertensione di origine renale sono difficilmente curabili. Tanto che quando un'arteria renale è gravemente compromessa si deve addirittura asportare il rene per impedire la secrezione dell'ormone e si giunge persino all'asportazione di entrambi i reni quando la lesione è grave e bilaterale con la necessità poi di applicare al paziente sistemi artificiali di depurazione (reni artificiali). Si calcola che negli Stati Uniti ammontino a un milione i malati affetti da ipertensione arteriosa di origine renale che trarrebbero beneficio da questa nuova tecnica di trattamento chirurgico.



Vivere surgelati

Gastone Catellani

Durante la battaglia d'Inghilterra una bomba incendiaria tedesca crollò un Museo Botanico di Londra intervennero subito i pompieri che inondarono di acqua l'edificio impedendogli di bruciare completamente. Tra il materiale racchiuso nel Museo vi erano delle piante con semi risalenti a 200 anni prima quando gli impiegati del Museo do alcuni giorni cercarono di fiorinare quanto era rimasto notando che a causa dell'acqua di spegnimento numerosi semi germogliavano tra cui anche quelli delle piante bicentenario. Fino a quel giorno si pensava che la vitalità dei semi delle piante superiori avesse una durata esprimibile in mesi o al massimo in pochi anni.

Pochi mesi fa alcuni studiosi argentini hanno trovato in una tomba di S. Rosa de Castil una collana fatta di noci di *Juglans australis* svuotate entro cui era stato introdotto un seme di *Canna indica*. Da precise indagini filologiche si è accertato che il carbonio 14 contenuto nei semi risalivano a 550 anni fa, cioè molto prima del viaggio di Colombo. Alcuni studiosi dell'Università Nazionale di La Plata (Argentina) sottoposti questi semi a prove di germinazione tre semi di *Canna* vennero immessi in un liquido nutritivo e rimasti per alcuni giorni al buio. Tutti e tre i semi germinarono e i germogli in seguito alla luce svilupparono delle foglioline verdi. Se bene leggermente imperfetta la germinazione era completa.

Tutto ciò è sufficiente per sostenere che almeno in alcuni casi

la pianta conferisce al proprio essere una vitalità eccezionale pluriscolare.

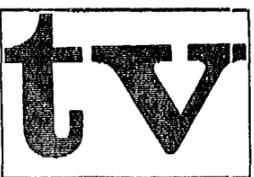
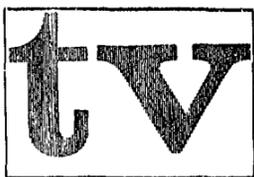
Se ciò è possibile per le specie vegetali perché non potrebbe esserlo anche per le specie animali? In questi ultimi tempi si è fatto un gran parlare di ibernazione artificiale e a partire naturalmente dagli Stati Uniti sono già sorte delle società che con un giusto compenso si occupano di surgelare il cadavere «ancora caldo» del cliente impegnandosi a scongelarlo e a rianimarlo in un indefinito futuro.

Talassiano per un momento i rischi di interventi truffaldini? In ora la tecnologia del freddo applicata a cellule animali ha avuto una applicazione di notevole importanza economica e in grande sviluppo la conservazione di spermatozoi bovini per le stazioni di fecondazione artificiale. Questa conservazione avviene alla temperatura dell'azoto liquido cioè a circa 200°C. Anche esperimenti effettuati su cuori di pollo tenuti pure alla temperatura dell'azoto liquido hanno dato ottimi risultati. Non si è riusciti a ibernare artificialmente né invertebrati né tanto meno un Vertebrato. Ibernazione artificiale come è intesa in campo medico chirurgico è tutt'altra cosa: si tratta di abbassare la temperatura corporea a limiti bassissimi intorno ai 20°C. per scopi anestesiologici e di tecnica operatoria.

La tecnologia del freddo applicata alla biologia ha certamente una grande avvenire e sarà di estrema utilità per le scienze mediche. Ci da anni in molte nostre case è in funzione un apparecchiatura che sfrutta l'influenza frenante del freddo sulle alterazioni della struttura molecolare dei tessuti animali e vegetali. Questo apparecchio chiamato anche frigorifero sfrutta un principio della termodinamica del gas. La tecnica del freddo applicata alla conservazione dei generi alimentari soprattutto a quelli di origine animale ha fatto sbalorditivi progressi in questi ultimi anni. Basterà pensare ai «surgelati». Tutto questo però è applicato a organismi morti.

Un caso tipico in cui potrebbero essere messe alla prova le tecniche «surgelate» sulla ibernazione dei Vertebrati è quello di alcune specie ittiche che vengono surgelate sulle navi fattoria immediatamente dopo la cattura e quindi in molti casi ancora vive e senza essere sottoposte a nessuna asportazione di organi interni o esterni. Numerosi esperimenti hanno dimostrato che la fenomenologia biologica della «morte» è del tutto irreversibile. L'equivalente nasce dalla confusione tra ibernazione e rianimazione. I pesci sono i più primitivi tra i Vertebrati e la complessità del loro sistema nervoso soprattutto del cervello è estremamente in ritardo a quella dell'Uomo. Sappiamo che a temperatura tra i -30° e i -20° gradi l'irrorazione sanguigna del cervello cessa e il cervello «muore». Le alterazioni biochimiche delle cellule nervose sono del tutto irreversibili.

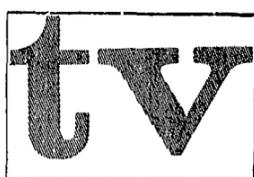
Se un giorno sarà possibile soprattutto per i viaggi interplanetari rallentare il minimo le funzioni biologiche dell'organismo umano non ciò avverrà soltanto con la stauazione di una «vita latente» come accade nei Mniferti e nei Rettili che vanno in letargo. L'ibernazione intesa come conservazione di cadaveri in vista di una futura rianimazione grazie ai progressi medici dell'avvenire contrasta con tutte le attuali cognizioni fisiologiche mediche e biologiche.



Una alternativa democratica all'attuale gestione della Rai-TV

È in cantiere la legge di riforma

Gli incontri in corso fra Arci, Arta, deputati, registi, autori, dipendenti e utenti



MERCOLEDÌ 4

DOMENICA 1

LUNEDÌ 2

MARTEDÌ 3

1° canale

Domenica
11.00 MESSA
12.00 EMIGRAZIONE: UOMINI SENZA FRONTIERE
12.30 SETTEVOCI
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
14.45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
17.00 LA TV DEI RAGAZZI ARRIVANO I VOSTRI
18.00 CHE DOMENICA AMICI I
19.00 TELEGIORNALE
19.10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19.55 TELEGIORNALE SPORT
Cronache dei partiti
Il tempo in Italia
20.30 TELEGIORNALE
21.00 PROCESSI A PORTE APERTE
Io accuso tu accusi
22.10 PROSSIMAMENTE
22.20 LA DOMENICA SPORTIVA
23.10 TELEGIORNALE

1° canale

10.30 SCUOLA MEDIA
Educazione artistica
Osservazioni scientifiche
11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
Geografia
Musica
12.30 SAPERE
Il corpo umano
13.00 IL CIRCOLO DEI GENITORI NUMERO 29
Incontro con i figli
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
15.00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Replica programmi del mattino)
17.00 GIOCOGIO
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Immagini dal mondo
b) L'arte
Una gita a Pratoneo - Telefilm
c) Boby e compagni
18.45 TUTTILIBRI
19.15 SAPERE
Profili di protagonisti
Simon Bolivar
19.45 TELEGIORNALE SPORT
Cronache Italiane
Il tempo in Italia
20.30 TELEGIORNALE
21.00 SALVATORE GIULIANO
Film: Regia di Francesco Rosi
23.00 PRIMA VISIONE
23.10 TELEGIORNALE

1° canale

10.30 SCUOLA MEDIA
Storia
Religione
11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
Letteratura italiana
Chimica
12.30 SAPERE
Il pianeta Terra
13.00 OGGI CARTONI ANIMATI
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
15.00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Replica programmi del mattino)
17.00 CENTOSTORIE
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Panorama delle Nazioni: il Madagascar
b) Ragazzi all'erta
Segnali di fumo Telefilm
18.45 LA FEDE, OGGI
19.15 SAPERE
Umbria e Marche
19.45 TELEGIORNALE SPORT
Cronache Italiane
Il tempo in Italia
20.30 TELEGIORNALE
21.00 IL VENTO NOTTURNO
di Ugo Bietti
23.00 TELEGIORNALE

2° canale

21.00 TELEGIORNALE
21.15 I BUGIARDI
Telefilm
22.05 SETTEVOCI
23.05 PROSSIMAMENTE

2° canale

19.00 SAPERE
Corso di inglese
21.00 TELEGIORNALE
21.15 AMERICA - EUROPA
L'organizzazione della cultura
22.15 IV FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE - A. BENEDETTI MICHELANGELO
22.50 LA PREGHIERA DELL'UOMO
Vita e rito (III)

2° canale

19.00 SAPERE
Corso di tedesco
21.00 TELEGIORNALE
21.15 RAPIMENTO IN BARBAGIA
di Ennio Sanna
22.15 VEDETTE D'EUROPA
Shirley Bassey

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 8, 13, 15, 20, 23
5.30 Musica da domenica
7.25 Pari e dispari
7.40 Canto evangelico
8.30 Viva nel campo
9.00 Musica per archi
9.10 Mondo cattolico
9.30 Messa
10.15 Sette, ragazzi
10.45 Le ore della musica
11.40 Il circolo dei genitori
12.00 Contrappunto
12.47 Punto e virgola
13.15 Giallo e nero
13.30 Si e no
13.35 Cantano Gigliola Cinquetti e Fabrizio De André
14.30 Concerto domenica
15.10 Motivi all'aria aperta
15.30 Tutto il calcio minuto per minuto
16.30 Pomeriggio con Mina
18.00 Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado
19.30 Intervista musicale
20.20 Batti quello
21.10 La giornata sportiva
21.25 Concerto del pianista Rudolf Firkušny
22.10 Appuntamento a Caserta
22.20 Cori da tutto il mondo
22.42 Prossimamente

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.30 Corso di lingua francese
6.30 Le canzoni del mattino
10.05 La Radio per le Scuole
10.35 Le ore della musica
11.30 Antologia musicale
12.05 Contrappunto
13.15 Hill parade
13.45 Viviamo Morgan all'organo elettronico
14.00 Trasmissioni regionali
14.45 Zibaldone italiano
15.45 Cockerli di successo
16.00 Scrittori radiati
16.30 Piacevole ascolto
17.05 Cinque minuti di inglese
17.10 Per voi giovani
18.38 L'Approdo
19.13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
19.30 Luna-park
20.15 Grandi successi italiani per orchestra
20.45 Concerto sinfonico diretto da Jan Meyerowitz
22.15 Il giro del mondo

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.30 Corso di lingua inglese
7.10 Musica stop
7.47 Pari e dispari
8.30 Le canzoni del mattino
10.05 La Radio per le Scuole
10.35 Le ore della musica
11.30 Antologia musicale
12.05 Contrappunto
13.15 Hill parade
13.45 Viviamo Morgan all'organo elettronico
14.00 Trasmissioni regionali
14.45 Zibaldone italiano
15.45 Cockerli di successo
16.00 Scrittori radiati
16.30 Piacevole ascolto
17.05 Cinque minuti di inglese
17.10 Per voi giovani
18.38 L'Approdo
19.13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
19.30 Luna-park
20.15 Grandi successi italiani per orchestra
20.45 Concerto sinfonico diretto da Jan Meyerowitz
22.15 Il giro del mondo

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 17, 18.30, 19.30, 22, 24
6.00 Musiche da domenica
7.40 Biliardino a tempo di musica
8.13 Buon viaggio
8.18 Pari e dispari
8.45 Il giornale della donna
9.35 Gran Varietà, con Johnny Dorelli
11.00 Le canzoni della domenica
11.35 Julie-Box
12.00 Antefona sport
12.15 Hill parade
12.30 Supplemento di vita regionale
13.00 «Il Gambero» quiz alla rovescia
13.35 Poppino De Filippo presenta Paese mio
14.00 Supplemento di vita regionale
14.30 Voci dal mondo
15.00 L'ultima radio
15.30 Orchestra diretta da Paul Mauriat
15.45 La corda
16.35 Domenica sport
17.35 Fantasia di canzoni
18.35 Bollettino per i naviganti
18.45 Il Girasole
19.00 Punto e virgola
20.01 Il Girasole
21.00 La Germania di Gunther Grass
21.30 Taccuino di Canzonissima 1968
21.55 Bollettino per i naviganti
22.00 Poppino De Filippo presenta Paese mio
22.10 Il trio di jazz
23.00 Buonotte Europa

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6.25, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24
6.00 Musiche da domenica
7.40 Biliardino a tempo di musica
8.13 Buon viaggio
8.18 Pari e dispari
8.45 Il giornale della donna
9.35 Gran Varietà, con Johnny Dorelli
11.00 Le canzoni della domenica
11.35 Julie-Box
12.00 Antefona sport
12.15 Hill parade
12.30 Supplemento di vita regionale
13.00 «Il Gambero» quiz alla rovescia
13.35 Poppino De Filippo presenta Paese mio
14.00 Supplemento di vita regionale
14.30 Voci dal mondo
15.00 L'ultima radio
15.30 Orchestra diretta da Paul Mauriat
15.45 La corda
16.35 Domenica sport
17.35 Fantasia di canzoni
18.35 Bollettino per i naviganti
18.45 Il Girasole
19.00 Punto e virgola
20.01 Il Girasole
21.00 La Germania di Gunther Grass
21.30 Taccuino di Canzonissima 1968
21.55 Bollettino per i naviganti
22.00 Poppino De Filippo presenta Paese mio
22.10 Il trio di jazz
23.00 Buonotte Europa

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6.25, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24
6.00 Prima di cominciare
6.45 Signori l'orchestra
9.09 Come e perché
9.15 Romanica
9.40 Album musicale
10.00 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini (7. episodio)
11.41 Le canzoni degli anni '60
12.20 Trasmissioni regionali
13.00 Il canzoniere di Vittorio Gassman
13.35 Il ventaglio
14.05 Juke-box
14.45 Canzoni e musica per tutti
15.00 Piva di fanciullo
15.15 Giovani cantanti lirici
15.35 Servizio speciale a cura del Giornale Radio
16.00 Pomeridiana
17.10 Pomeridiana
17.35 Classe unica
18.00 Appetivo in musica
18.00 Pingu pong
19.23 Si e no
19.50 Punto e virgola
20.01 Ferma la musica
21.00 La voce dei lavoratori
21.10 Con un po' di paura. Un atto di Alfred de Vigny
21.55 Bollettino per i naviganti
22.10 Il canzoniere di Vittorio Gassman
22.40 Tempo di jazz
23.00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

6.30 Corriere dell'America
10.00 F. Durando G. Pugnani
10.30 Musica per organo
10.55 Concerto operistico diretto da Arturo Basile
11.45 van Beethoven R. Schumann
12.20 Musica di ispirazione popolare
13.00 Interpretazioni teatrali
14.30 Schubert Nielsen
15.30 Nuovo Radioteatro Italiano, intervista a Stefania di Primo Levi
16.15 Concerto del Quartetto di Roma
17.10 Jazz tradition
17.30 Place de l'Étoile
17.45 Occasioni musicali della Liguria
18.30 Musica leggera
18.45 La lettera
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 Passato e presente «L'Italia e la prima guerra mondiale»
21.00 Club d'ascolto
22.00 Giornale del Terzo
22.30 Kriegeriana
23.20 Rivista delle riviste

Terzo

10.00 D. Benevise
10.50 F. Fau - S. Prokofiev
11.30 C. Franck - J. Sibelius
12.20 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12.30 T.A. Hoffmann
12.55 Antologia di interpreti
14.30 A. Corelli M. Clementi
14.55 Capotevoli dal Novecento
15.30 L. van Beethoven - A. Borodin
16.20 Il volo transatlantico Musica di Kurt Jaz Tradition
17.00 Le opinioni degli altri
17.20 Corso di lingua francese
17.45 W. Paganini
18.00 Notizie del Terzo
18.15 Piccolo pianeta
18.45 Concerto di ogni sera
20.30 Nuovo Radioteatro Italiano, il Nume. Radiogrammi di Massimo Durst
21.30 S. Prokofiev
22.00 Il Giornale del Terzo
22.30 La musica, oggi

Terzo

9.30 La Radio per le Scuole
10.00 Musica civiltà e ballistica
10.20 Sinfonia di F. Mendelssohn-Bartholdy
10.45 E. Chausson
11.40 P.I. Ciaikovski
12.20 Musica di balletto
13.30 Recital del Duo pianistico Aloys e Ailons Konarsky
14.30 Pagine da « Carmen ». Musica di Georges Bizet
15.30 P. Trelman
15.50 Compositori italiani contemporanei
16.25 Corriere del disco
16.45 Opintoni degli altri
17.20 Corso di lingua inglese
17.45 R. Starin
18.00 Notizie del Terzo
18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera
18.45 Concerto di ogni sera
19.15 Concerto di ogni sera
20.20 Musica di Adriano Banchieri
21.00 Musica fuori schema
22.00 Il Giornale del Terzo
22.30 Libri ricaviati

Dario Natoli

Se ne discute da mesi. In termini diversi. In occasioni diverse. Il tema tuttavia è sempre lo stesso: una rapida, profonda riforma della Rai-TV. Le proposte — che a livello legislativo — non sono mancate, e fin dalla scorsa legislatura E per tutto, va ricordata quella sinteticamente nota come « legge Parri ».

Ma il movimento, che ancora poco tempo fa sembrava dover restare circoscritto ad una breve ricerca di interessi, ha preso spunto dalla campagna elettorale in avanti: un tono sempre più deciso ed ampio. I sindacati dei dipendenti della Rai, gli attori, i registi, alcune organizzazioni democratiche di massa, i giornalisti hanno avuto in questi mesi una insolita serie di riunioni ed incontri; sono fioriti i documenti, le proteste, le denunce e qualche proposta. Fra decine di migliaia di utenti — che forse troppo a lungo hanno considerato la Rai-TV come un male inevitabile e, comunque, immutabile — è nata la coscienza che l'ente può essere soggetto ad una critica costruttiva, può subire la pressione di una campagna di riforma; è, insomma, un nemico con il quale si può e si deve combattere (e basterebbe ricordare l'eco immediata ottenuta dalla minaccia, lanciata dal partito comunista, di uno « sciopero del canone »).

Queste discussioni, come qualcuno può aver tenuto ed altri sperato, non sono rimaste allo stato

academico

Stanno per trasformarsi, anzi, nella proposta di un progetto di legge intorno al quale è possibile che si radunino, con un contributo critico, tutte le forze spiegate oggi in battaglia. Da qualche mese, infatti, un gruppo di uomini politici e di intellettuali di sinistra è al lavoro — come è stato annunciato proprio ieri da un comunicato Arci-Arta — per mettere a punto un disegno di legge sul quale chiamare alla discussione ed all'impegno attivo l'intero schieramento democratico nazionale. Di questo gruppo fanno parte uomini come il senatore Parri, i deputati Jacometti, Caprara, Mussa Valdi, Lualaba, i dirigenti dell'associazione radio-telebionisti (Widmar) e dell'Arci (Pagliarini).

Il lavoro — che si avvia ormai alla sua fase conclusiva — tiene conto di tutte le esigenze prospettate nel quadro delle battaglie parziali di questi mesi: e individua con chiarezza alcuni momenti destinati ad operare una rottura profonda con gli schemi nei quali è stata finora compressa la gestione della Rai-TV. Nell'attesa che questa proposta diventi pubblica, si può infatti anticipare che vi viene ribadita innanzi tutto l'assoluta necessità di un definitivo distacco dell'ente dall'esecutivo, al quale viene sostituito il Parlamento. La proposta, tuttavia, non si limita ad una delega definitiva della conduzione della Rai-TV: ma getta le basi di una struttura che confina, innanzi tutto, alcuni elementi di autogestione. I registi, gli autori, i giornalisti, i lavoratori della Rai-TV vengono infatti chiamati a partecipare alla gestione dell'ente assumendosi quelle responsabilità inevitabili non soltanto per una più efficiente conduzione, ma soprattutto per assicurare alla loro presenza all'interno dell'ente quell'ampiezza di contributi che è la principale garanzia di una autentica democrazia culturale e dell'informazione di più. La proposta getta anche le basi di una partecipazione di tutti i cittadini alla direzione del servizio pubblico radio-televisivo, secondo un modello assolutamente originale.

A queste proposte, naturalmente, non si sta giungendo senza una pluralità di contatti e di esperienze con quanti hanno interesse alla riforma. E' già stato realizzato un primo incontro con l'Arti (Associazione dei registi televisivi); altri ne seguiranno, anche con gli attori, i dipendenti. Tutti i cittadini saranno chiamati ad esprimere il loro parere attraverso iniziative di base come quella che, nei prossimi giorni, vedrà una grande assemblea riunita nella casa del popolo di Colle Val d'Elsa. Ed è in questo quadro, infine, che assume nuovo significato la lettera inviata dal direttivo dell'Arta all'attuale presidente della Rai-TV, Pietro Quaroni, nella quale si sollecita quella trasmissione televisiva sulla riforma che lo stesso Quaroni promise nel corso di una tavola rotonda all'Espresso, alla quale partecipavano anche Parri e il compagno Palletta. E' soltanto chiamando tutto il paese al dibattito che si può avere la garanzia di una riforma moderna e democratica. E la Rai-TV, abbiamo o no paura i suoi attuali dirigenti, non può sottrarsi all'obbligo di mettersi al servizio di una questione che investe ormai tutto il paese.

Mercoledì 4

1° canale

10.30 SCUOLA MEDIA
Italiano
Educazione fisica
11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
Letteratura greca
Geografia
12.30 SAPERE
Il bambino nell'età della scuola
13.00 SULLA CRESTA DELL'ONDA
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
15.00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Replica programmi del mattino)
17.00 GIOCOGIO
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Il teatro in soffitta
b) Finalino musicale
18.45 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Replica
19.15 SAPERE
Profili di protagonisti
Pastour
19.45 TELEGIORNALE SPORT
Notizie del lavoro e dell'economia
Cronache Italiane
Il tempo in Italia
20.30 TELEGIORNALE
21.00 DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA
La fine del dirigibile (XIV)
22.00 MERCOLEDÌ SPORT
23.00 TELEGIORNALE

Mercoledì 4

2° canale

19.00 SAPERE
Corso di inglese
21.00 TELEGIORNALE
21.15 IL GIOCATORE
Film Regia di Claude Autant-Lara
con Gérard Philipe
22.50 QUINDICI MINUTI CON MEMO REMIGI

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.30 Corso di lingua tedesca
7.10 Musica stop
7.47 Pari e dispari
8.30 Le canzoni del mattino
9.05 Colonna musicale
10.05 La Radio per le Scuole
10.35 Le ore della musica
11.30 Antologia musicale
12.05 Contrappunto
13.15 Hill parade
13.45 Viviamo Morgan all'organo elettronico
14.00 Trasmissioni regionali
14.45 Zibaldone italiano
15.45 Cockerli di successo
16.00 Scrittori radiati
16.30 Piacevole ascolto
17.05 Cinque minuti di inglese
17.10 Per voi giovani
18.38 L'Approdo
19.13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
19.30 Luna-park
20.15 Grandi successi italiani per orchestra
20.45 Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella
22.50 Intervento musicale

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6.25, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24
6.00 Musiche da domenica
7.40 Biliardino a tempo di musica
8.13 Buon viaggio
8.18 Pari e dispari
8.45 Le nostre orchestre di musica leggera
9.09 Come e perché
9.15 Romanica
9.40 Album musicale
10.00 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini (8. episodio)
10.17 Jazz panorama
11.41 Le canzoni degli anni '60
12.20 Trasmissioni regionali
13.00 Al vostro servizio
13.35 La voce amico Anna Proclamar
14.05 Juke-box
14.45 Diachi in vetrina
15.00 Musica di ogni sera
15.15 Segni di stivali dei Conservatori Italiani
16.00 Pomeridiana
16.30 La guerra delle note
17.00 Bollettino per i naviganti
17.30 Pomeridiana
17.35 Classe unica
18.00 Appetivo in musica
18.00 Pingu pong
19.23 Punto e virgola
19.50 I magnifici
20.45 Le nuove canzoni
21.00 Italia che lavora
21.10 Tavola rotonda sul jazz d'avanguardia
22.10 Al vostro servizio
22.40 Notizie discografiche americane
23.00 «ronache del Mezzogiorno»

Terzo

10.00 Musica operistica di G. Rossini, G. Donizetti, M. von Weber, G. Verdi
10.25 A. Dvořák - A. Holborne
10.50 A. Vivaldi - I. Pizzetti
12.50 L'Informazione sinfonica
13.20 I. Stravinsky
13.30 Strumenti il fagotto
13.50 Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini
14.30 A. Scriabin
14.35 Recital del soprano Lotte Lehmann con la collaborazione pianistica di Bruno Walter
15.30 C. Debussy
15.50 Compositori contemporanei
16.20 W.A. Mozart
17.00 Le opinioni degli altri
17.20 Corso di lingua tedesca
17.45 G.F. Malipiero
18.00 Notizie del Terzo
18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera
18.45 Concerto di ogni sera
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 La fillosofia oggi in Italia. IX L'orientamento
21.00 Calcestruzzo rosiniense
22.00 Il Giornale del Terzo
22.30 Incontri con la narrativa
23.00 Musica di Prokofiev e Stravinsky
23.30 Riviste delle riviste



Nando Gazzolo nei panni di Sherlock Holmes, durante la registrazione di una delle sue avventure televisive

Perchè tanto successo al personaggio di Conan Doyle?

Sherlock Holmes detective positivista

Michele Rago

«Elementare, Watson!», esclama Sherlock Holmes non appena trova il bandolo di una matassa aruffata «Eureka!» esclama al tempo il greco Archimede, balzando dall'acqua del bagno dove aveva pescato il principio dell'idrostatica. Così detto, attraverso correndo come un folle le strade dell'antica Siracusa. Naturalmente il poliziotto inglese non è un rozzo scienziato greco. Non si scompone facilmente. Troppo gentileman. Troppo modellato dalle regole del self-control. La sola affinità, fra i due personaggi, è l'acuto interesse per il rompicapo «scientifico». Il greco, più modesto, dice: «Ho trovato!». L'altro, più presuntuoso: «Elementare, Watson!». Non senza un pizzico di critica verso se stesso una cosetta così semplice, come mai non ci ha pensato prima?

E' però, sarebbe davvero «così semplice» senza la logica personale di Sherlock Holmes? Senza la sua «scienza»? Non è la scienza a dare le chiavi di tutto? Il poliziotto-gentiluomo parte da dati precisi. Poi, in tanti e tanti elementi inutili, trova la traccia, il filo nel labirinto. Forse è qui uno dei segreti del successo, fra i lettori del fine dell'Ottocento, per queste avventure eccezionali. Oggi anche le più scadenti polizie del mondo hanno una loro «squadra scientifica». Le impronte, i segni lasciati dai delinquenti nel suo passaggio, i luoghi del delitto, sono affidati alla «competenza» di specialisti. E questi analizzano i rilievi e procedono ai controlli tecnici, mentre al perito settore, sul tavolo anatomico compete l'autopsia della vittima. Sono compiti di «ausiliari» in una forma applicata di divisione del lavoro. Sherlock non disponeva di specialisti. Fu lui, anzi, a porre le basi della futura criminologia scientifica. E, a questo punto, la personalità del detective si

confonde con quella del suo autore. Arthur Conan Doyle, prima di fare lo scrittore, è un medico avventuroso. Esercita in un ospedale. Poi se ne va in giro, sempre come medico, a bordo di una bale nera che lo porta fino all'Artico e fino all'Africa. Intanto vince la inerzia della vita di bordo osservando ogni cosa o leggendo. Quando torna a terra, apre un ambulatorio a Southsea, un sobborgo di Portsmouth. Non ha molti clienti. Invece ha tante ore da impiegare in qualche modo. Le impiega scrivendo, e così nasce Sherlock Holmes, dopo cento altri tentativi regolarmente bocciati dagli editori e dalle riviste cui il medico-autore si rivolge per la pubblicazione. Di così ch'egli si sia ispirato alla figura di un suo amico, il chirurgo Joseph Bell, finissimo osservatore e pieno di fede nelle sorti progressive degli sviluppi scientifici. Tuttavia, nel poliziotto-gentiluomo c'è qualche carattere di Auguste Dupin, il protagonista delle *detective stories* del grande scrittore americano Edgar Poe, ambinate a Parigi.

Ma le qualità e gli interessi che Doyle apprezzava negli altri, fino a quale punto non erano anche le sue? Comunque, nel suo primo romanzo giallo, egli cede a una parolaccia di un certo dottor Watson, amico del poliziotto, trovando riferimenti nelle dottrine e postiviste dell'epoca, non esclusa quella di Cesare Lombroso. Anche il personaggio di cui egli muove i fili ha i requisiti del buon gentiluomo di campagna. Ma, come Churchill, Doyle era un conservatore dinamico, amante del rischio e dell'avventura. A suo modo un «innovatore», ma sempre nel quadro di una società retta da principi paternalistici. Se mai le classi alte avevano il compito — quasi il dovere — di assistere le novità tecniche per rafforzare i propri poteri. Ma, nella costruzione dell'avventura di Sherlock, questo schema acquista una latitudine diversa. Il dato scientifico è lo stimolo per una riflessione fredda e logica che contiene elementi appassionati, spesso distaccati dalla tela di fondo. E' vero che tutto ciò viene messo a servizio di un ideale inquisitorio e di un apparato poliziesco che — come tutto il romanzo giallo — tende a rasserenare il pubblico, a restituirgli una visione ordinata sulle prospettive dei rapporti umani regolati dalla polizia. Anche quando la «legge» viene infranta o è sempre un mezzo per assicurare la giustizia.

Ma quale giustizia? E' proprio la giustizia a trionfare, in questa lotta fra bene e male, o soltanto un modo di concepirla?

Certo, a Sherlock Holmes non si poteva domandare anche la soluzione di questo problema.

definito «immortale» come gli del della Grecia, appartiene ormai a un'altra epoca della storia del «giallo». Molte spiegazioni sono state trovate intorno al suo incompensabile successo. Conan Doyle era un conservatore, fu amico di Churchill, si guadagnò il titolo di «baronetto» come premio delle grazie ma maestà britanniche per l'apporto da lui dato nel conflitto anglo-boero. Questa sua ideologia di fondo si avverte anche nei romanzi, nei giudizi sui vizi e sulle virtù rispettive delle classi sociali che, oltre tutto, trovano riferimenti nelle dottrine e postiviste dell'epoca, non esclusa quella di Cesare Lombroso. Anche il personaggio di cui egli muove i fili ha i requisiti del buon gentiluomo di campagna. Ma, come Churchill, Doyle era un conservatore dinamico, amante del rischio e dell'avventura. A suo modo un «innovatore», ma sempre nel quadro di una società retta da principi paternalistici. Se mai le classi alte avevano il compito — quasi il dovere — di assistere le novità tecniche per rafforzare i propri poteri. Ma, nella costruzione dell'avventura di Sherlock, questo schema acquista una latitudine diversa. Il dato scientifico è lo stimolo per una riflessione fredda e logica che contiene elementi appassionati, spesso distaccati dalla tela di fondo. E' vero che tutto ciò viene messo a servizio di un ideale inquisitorio e di un apparato poliziesco che — come tutto il romanzo giallo — tende a rasserenare il pubblico, a restituirgli una visione ordinata sulle prospettive dei rapporti umani regolati dalla polizia. Anche quando la «legge» viene infranta o è sempre un mezzo per assicurare la giustizia.

Ma quale giustizia? E' proprio la giustizia a trionfare, in questa lotta fra bene e male, o soltanto un modo di concepirla?

Certo, a Sherlock Holmes non si poteva domandare anche la soluzione di questo problema.

CONTROVIDEO

di Giovanni Cesareo

«La televisione educazione è l'unico mezzo realmente capace di fornire una soluzione al problema dell'istruzione in Brasile, in tempo relativamente breve» questa — «per sua esplicita dichiarazione», come spiega l'azione di stampa che la riporta testualmente — è la convinzione del prof. Italo Neri. Il prof. Neri è stato per anni direttore di Televisão e ora fa parte, in una di quelle postazioni leggermente emarginate che sono tipiche della Rai, di una delle direzioni generali dell'azienda. Adesso è a Rio per conto dell'UNESCO. Il suo scopo è quello di organizzare il primo congresso internazionale della televisione educativa. Ma terrà anche un corso specifico ancora la agenzia di stampa, in una conferenza a San Paolo, a Guanabara, a Salvador. Che cosa dirà il prof. Neri in queste conferenze? Si può lucidamente intuire dalla succitata e da altre sue dichiarazioni. Dopo aver affermato che bisognerà adattare il sistema alle particolarità del Brasile, infatti, il prof. Neri ha ancora sostenuto «il fatto che la televisione brasiliana, a differenza di quella italiana sia a carattere commerciale, non costituisce un ostacolo serio alla creazione di un programma educativo essendo sufficiente istituire una televisione educativa che dia risultati soddisfacenti, problema che interessa sia il potere pubblico che i privati cittadini». Chiaro, sicuro e sintetico, come si vede.

Il prof. Italo Neri, evidentemente, pensa che il problema sia quello di insegnare agli analfabeti brasiliani a leggere e a scrivere. Per questo, egli dice, la televisione educativa va benissimo. E anche per «accultu-

rare» i cittadini brasiliani. I quali, una volta «acculturati», potranno assorbire ancor meglio, magari, i programmi della televisione commerciale, il cui contenuto sarà quello che ciascuno può agevolmente immaginare.

Non molto tempo fa, la televisione italiana trasmise una inchiesta di Renato La Valle sul tema «Scuola e società in America Latina». Nel corso di questa inchiesta si parlava appunto dei problemi della cultura popolare e dell'istruzione in Brasile e in altri Paesi del continente: si narrava delle lotte che erano state condotte in questo campo e che il governo brasiliano aveva stroncato per conto della classe dominante, si raccontavano le voci di alcuni educatori, laici e sacerdoti, i quali sostenevano che l'istruzione e cultura popolare in America Latina non potevano che essere sinonimo di presa di coscienza sul piano della lotta di classe, pena — come affermò un sacerdote — la «distruzione della personalità degli allievi».

Il prof. Italo Neri non deve aver visto quelle trasmissioni televisive, né deve aver interrogato educatori e sacerdoti di quella rima. Da buon dirigente della Rai egli conosce solo le «autorità» (in Italia come in Brasile) e la loro legge. E, dunque, pensa che la televisione educativa sia una «soluzione», anzi l'unica «soluzione», rapida — cioè, evidentemente, il mezzo più rapido per operare — la «distruzione della personalità degli allievi», a tutto vantaggio della classe dominante brasiliana e dell'imperialismo americano. Di qua o di là dell'oceano, questi dirigenti della Rai si ritrovano sempre dalla stessa parte.

HA SCIOLTO L'INTRECCIO



L'attrice belga Claudia Lange si è ormai definitivamente stabilita a Roma e si allontana dalla città soltanto per far fronte ai suoi impegni cinematografici. Claudia è stata tre mesi a Londra dove, accanto a Roger Moore ha interpretato «Crossplot» («Intreccio»), un film di spionaggio. Nella foto, l'attrice al servizio della capitale britannica. Nella foto il film Claudia è tornata ieri a Roma

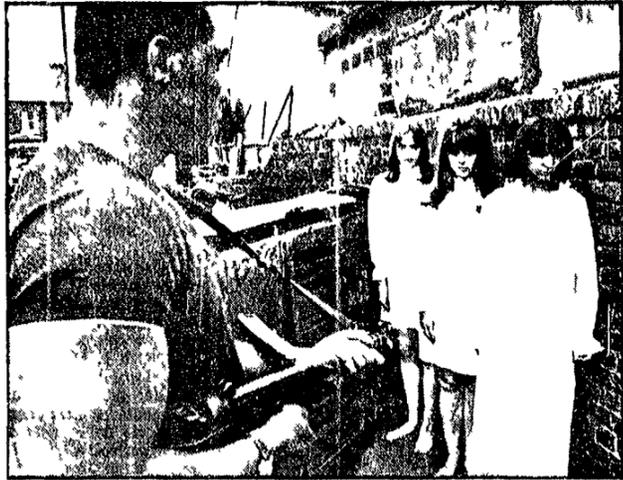
Rossini celebrato a Bologna Per «Mosè» cornice informale

Lo spettacolo ha inaugurato la stagione lirica del Comunale

Dal nostro inviato
BOLOGNA 30
In omaggio al centenario della morte di Rossini il Comunale ha inaugurato la propria stagione lirica con «Mosè», un'opera di grande successo, in un'edizione di grande qualità. Il regista ha voluto un'opera di grande qualità, in un'edizione di grande qualità. Il regista ha voluto un'opera di grande qualità, in un'edizione di grande qualità. Il regista ha voluto un'opera di grande qualità, in un'edizione di grande qualità.

Al festival cinematografico di Londra Godard scatenato contro il razzismo

Il regista si fa promotore di una manifestazione di solidarietà con il movimento delle «Pantere nere»



LONDRA 30
Jean-Luc Godard, arido protagonista di un clamoroso incidento al National Film Theatre, ha scatenato a i ben pensanti londinesi e tutti i giornali di oggi dedicano al fatto largo spazio.

Le sfilate sul palcoscenico e dopo aver avuto parole di vito elogia per il breve film della Varda ha dichiarato che la proiezione di One plus one avrebbe praticamente guastato una serata che aveva assunto il carattere di una manifestazione di solidarietà con la lotta per i diritti civili dei negri degli Stati Uniti. Il regista ha pertanto invitato gli spettatori ad abbandonare la sala a chiedere al botteghino il rimborso del biglietto e a versare l'equivalente più del doppio del prezzo (circa 10 sterline) al momento delle Pantere nere per aiutare la sua attività e per contribuire alle spese del processo intentato a l'Idridge Cleaver.

La p o p o s t i del regista ha incontrato subito l'opposizione degli organizzatori del Festival (che già nei giorni scorsi temevano una «contestazione» della rassegna) e avevano fatto adottare dalla polizia misure straordinarie di sicurezza dei produttori del film (preoccupati per i molti milioni di pubblicità e di cassette) e anche del pubblico (costituito in gran parte da snob danarosi). Ammate discussioni accompagnate da tentativi di decidere la questione attraverso una votazione si sono accese in platea e Godard ha avuto un violento scontro — non soltanto verbale — con Ian Quarrier produttore del film One plus one.

La reazione di Godard è motivata anche dal fatto che la produzione per esigenze commerciali ha arbitrariamente modificato il finale del film inserendovi una lunga sequenza sui Rolling Stones mentre interpretano una canzone.

Calmatosi il putiferio e dopo che Godard aveva abbandonato la sala One plus one è stato proiettato con il finale voluto dal regista, però subito dopo è stata presentata anche la variante imposta dalla produzione. La quale ultima evidentemente preoccupata per la piega presa dagli avvenimenti o tarda sera ha fatto sapere per mezzo dell'Ufficio stampa del Festival che almeno nei paesi di lingua francese One plus one potrà essere proiettato con il finale concepito da Godard.

NELLA FOTO una scena di One plus one: tre ragazze bianche sono massacciate a Londra da un gruppo di giganteschi negri. Si tratta di un assassinio simbolico in un film che — come ha detto Godard — è dedicato al tema della distruzione contro la costruzione. Fanno parte del cast oltre al Rolling Stones Anne Wiazemski (che rappresenta la Democrazia) e Frankie Y uno dei dirigenti del «Black Power» londinese.

preparatevi a...

I due amanti (TV J° ore 21)

Il caso prescelto per i puntati odierni di «Pro cossi a porte aperte» è abbastanza classico: si tratta della uccisione di un uomo, avvenuta quarant'anni fa negli Stati Uniti, ad opera della moglie e dell'amante di lei. L'ucciso fu il grafico Snyder gli assassini furono Ruth Snyder e Judd Gray. L'originalità del caso sta nella linea adottata dal due accusati al processo: mentre di solito in casi di questo genere infatti i due amano il cerchio di gettarsi reciprocamente addosso ogni responsabilità per l'accaduto, Ruth e Judd dichiararono ambedue in aula di essere pienamente colpevoli dell'omicidio e ognuno dei due affermò di aver tenuto in soggezione l'altro. I giurati si trovarono così dinanzi a un dilemma: i due imputati avevano confessato la loro colpa per scagionarsi l'altro, o mettere la corte nella impossibilità di individuare il vero responsabile. Eppure le loro affermazioni corrispondevano a verità? Ma, nel secondo caso chi dei due diceva davvero la verità? Sono questi interrogativi cui il pubblico sarà chiamato a rispondere stasera prima di conoscere la sentenza che fu emessa dal tribunale. Come si vede, la trasmissione si prospetta



Interessante, anche se non sembra uscire dai limiti del quiz giudiziario psicologico. La regista di questa puntata è Lydia C. Ripani. Tra i protagonisti Lydia Alfonsi, Renzo Palmer, Renato De Carmine, Silvano Tranquilli.

I bugiardi (TV 2° ore 21,15)

Viene trasmesso stasera il primo di quattro telefilm di produzione inglese imperniati su racconti di autori dell'Ottocento e del primo Novecento inglese o francese. La serie è caratterizzata dal fatto che tutti e quattro i racconti vengono narrati e recitati dagli stessi personaggi. Il nobile inglese Sir Hector o tre suoi nipoti: Cliveus Cecily e Hermione. Di seguito il telefilm inglese so il più eccellente falluto probabilmente anche questo.

C'è da chiedersi tuttavia perché i dirigenti della TV italiana non abbiano scelto altre opere, presentate nei vari Festival internazionali, che, per impiego culturale e generale sembra non più interessanti di queste. Il telefilm di stasera è tratto da un racconto di C. Stacie Aumonier e narra la vicenda di una zelliera inglese rimasta bloccata in un albergo francese, in una stanza ove giace un cadavere. La regia è di David Cunliffe.

Una replica (Radio 3° ore 15,30)

E' ormai abituata alla radio replicare a brevissima distanza di tempo trasmissioni di ogni genere. Oggi viene replicata l'intervista azzardata del radiodramma sperimentale di Primo Levi e Carlo Quattrucci, già trasmessa venerdì sera. La replica, in questo caso, non si capisce però per quale ragione, a questo punto non si sia scelto il nazionale o il secondo programma, dal momento che la prima trasmissione è avvenuta ancora sul Terzo, che, come si sa, ha un pubblico preciso e ristretto.

discoteca

Sacro e profano

La serie «I classici della musica classica» di Riccardo Chailly ha distribuito di recente alcuni interessanti dischi di musica antica. «Avventuroso peraltro non di esecutori nostrani ma importando le matrici del londinese Dall'Consort un complesso tra i migliori oggi esistenti per la musica medievale e rinascimentale. Tre in tutto una buona scelta effettuata nell'opera madrigalistica e nello Sacro Cantilena di Casualdo di Venosa. Il sacro si risolve nel profano ad traverso la spiccata passionalità che pervade le sue armonie e le sue alteranze timbriche mentre i madrigali sono scelti tra i più trascendentali del quarto quinto e sesto libro. Ne esce il quadro impressionante di una «voce» portata ai limiti dell'utopia eppur fedelmente realizzata da un complesso di solisti cui nessuna difficoltà riesce a far tremare i polsi. Da realizzazioni più semplici il bel disco intitolato Musicha era il tiro di Sha kespeare contenente una ventina di brani scritti da Morley Wilson Weekles Bysard e altri per vario commedia scipriane. Si tratta di massime di brani solistici con accompagnamento di flauto e violini sono meravolosi di una data precisa che essi bene si adatta ai testi cui sono destinati (tra cui «La tempesta Intelo Come tu piace»).

ottavo mentre nei madrigali per solo voci si riconferma quel complicità di classe che si è detto. Spaziando su un arco di tempo di qualche decennio dalla pubblicazione del primo libro a quella dell'«Utopia» del 1638, i concerti in questi dischi, quarant'anni e presentando prima musiche a cappella e poi pezzi per una o più voci con accompagnamento di strumenti il disco presenta altresì aspetti diversi della creatività monteverdiana (il madrigal «La più completa» o anche più interessante se si accetta il «J'espéro della Beata Vergine» pubblicato in album di due dischi di CBS per la direzione di Robert Craft a capo dei Gregg Smith Singers del Texas Boys Choir o del Columbia Baroque Ensemble). Si tratta di una «impostazione» di proporzioni addirittura monumentali in cui brani solistici di intima poesia si alternano col più fastoso tripudio corale e l'orchestra in un'atmosfera di mistificazione e le più vertiginose che le musiche siano abbinate a questo. Il «J'espéro» del 1610 e ci mostra Monteverdi nel pieno della maturità, mentre ci si trova e riviviamo di una realizzazione di scografica polverosa nella quale si compungevano torso solo lo smalto di una vocalità meno retentiva più gioiosamente lanciata nelle festose volute melismatiche di queste pagine sorprendenti.

Da Palestrina a Couperin

Restano ancora brevemente in tema il passato con un disco della Telefunken dedicato a un grande pastore del 500 al 700 (ripetuto) in varie forme nelle illustrazioni che accompagnano il disco. Leguisti con bella sensibilità timbrica da Albert de Klok su strumenti di antichi arcaici tedeschi olandesi o inglesi ascoltiamo qui brani di Palestrina (un ricercare) Frescobaldi (un ricercare) e Santa Maria (un ricercare) del grande organista Sweelinck (un corale) l'inglese Gibbons del lo spagnolo Crismones del te deo o Buxtehde fino al settecento: Zupini, Couperin o Michel Corrette è un ser ribadito nei secoli che il conduttore attraverso l'evoluzione di uno degli strumenti più diffusi di questi passati delimitando all'ascolto lo differenti caratteristiche di stile della di verso e scuola o europea.

Liederisti moderni

Nella serie «L'essenziale» log gendaria della collana Odia sen della CBS ecco infine una cassetta di due dischi di musica vocale nell'esecuzione di Francis Poulenc al pianoforte e del baritone Pierre Bernas. Si tratta di due artisti raffinati ed estremamente affiatati che si ascoltano con vero piacere in un'inconfondibile e preziosa esecuzione. I pezzi eseguiti sono in buona parte di Poulenc stesso (oltre una ventina di romanzi comp. sta tra il 1931 e il 1948) oltre che il Ravel Due sœurs (Chabrier o Saitis che è quanto dire il più del magistero liederista francese moderno. Il film sarà girato in Italia e in Inghilterra in esteri.

MILANO 30

Si è costituito in questi giorni presso la ILS COIL (Federazione Italiana Lavoratori del lo Spettacolo) di Milano il Sindacato italiano registi teatrali (SIRT).

Compito del SIRT sarà di tutelare gli interessi dei registi nei loro rapporti di lavoro e di aiutare la definizione di una organica legge che regoli le strutture del teatro italiano con le forze più vive del lavoro di dello spettacolo.

Non ultimo scopo del sindacato operare per raggiungere l'unità di tutte le forze nel settore dello spettacolo teatrale in una sola organizzazione sindacale. Per ora il SIRT si propone di indurre nel più breve tempo un'assemblea di registi teatrali italiani assemblea nella quale le opinioni potranno essere liberamente espresse e i termini di discussione che saranno trattati da singoli comitati di studio. Verranno stabiliti quindi gli statuti ed eletti le cariche del Sindacato. Hanno aderito a ora al SIRT i seguenti registi: Giorgio Strehler, Sandro Bolchi, Giorgio Dan dini, Silverio Blas, Franco Corlino, Edmo Lenoglio, Paolo Giuranna, Virginio Puccheri, Luca Ronconi, Maurizio Scaparro, Lulvio Lolusso.

Rubens Tedeschi

Canzonissima Johnny Dorelli: nuovo successo

Orietta Berti in testa alla classifica generale

Ieri sera seconda puntata della semifinale di «Canzonissima». Hanno cantato Al Bano, Giuglia Cinquetti, Dina Jany, Johnny Dorelli, Fred Bongusto, Patty Pravo, Claudio Villa e Marina Sanna. Tutto si è svolto come al solito. Vinta Walter Chiari. Pannelli battute più o meno spiritose passeggiavano del cantante lungo la «terrazza» del Delle Vittorie, ballate come gli «Innamorati» («vestirsi») «Innamorati» Canfora addetto all'orchestra.

Insomma niente di eccezionale nuovo i cantanti hanno come al solito fatto del loro meglio per ottenere voti dal pubblico e dalle giurie che questa volta si trovavano in mare sulla «Micheleangelo» e a Parigi nei camerini delle Blue Bell.

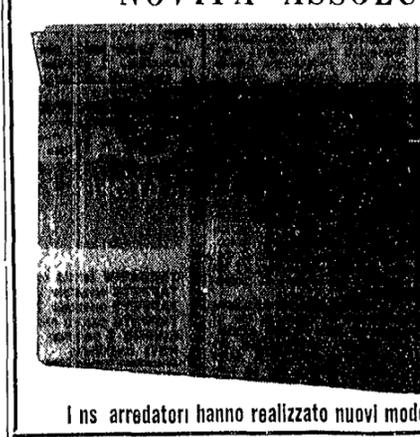
Alla fine della serata le posizioni sono risultate queste: primo Johnny Dorelli («Non è più vivere») seguito da Al Bano («Il ragazzo che sorride») Marina Sanna («La Senna») Claudio Villa («Saremo messicani») Patty Pravo («Sentimento») Fred Bongusto («Il fischio») Giuglia Cinquetti («Quelli erano giorni») e Dina («La tua immagine»).

In questi ultimi giorni molti cantanti hanno deciso di non fare più uso del «playback» poiché si sono resi conto che ormai circola sempre più in silenzio la voce che ha fatto del comodo strumento non ha abbastanza mezzi vocali per cantare dal vero. Insomma in tutti i sensi la prova per cantanti è ora cosa di ogni serata a «Canzonissima».

Senza il «playback» c'è il pericolo fra raffreddori e influenza di prendere una stecca con l'ordigno e senza mai crocifisso davanti al viso le malinconie dilagano.

Intanto sorpresa incredibile nella classifica generale. Come è noto tutto è ricominciato da capo. Nel corso della trasmissione di sabato scorso le giurie avevano dato il maggior numero di voti a Shirley Bassey («Scuola di Endrigo») ma le cartoline del pubblico hanno battuto all'aria tutto. In testa alla classifica generale si trova ora Orietta Berti (quella di «Io tu e le rose») con la canzone «Non il dorso mal» fa simpatica e pittoresca cantante di a un tempo (contro la quale non abbiamo proprio niente) sembra aver portato il successo canzoni davvero dimenticate con l'aiuto di chi ha votato per lei (circa 200 mila persone). Al secondo posto della classifica generale c'è Milva.

ART. 012 - «CRISTINA» - Mod. BREVETTATO NOVITA' ASSOLUTA!!!



INDUSTRIA MOBILI PER CUCINA E PER BAGNO



I ns arredatori hanno realizzato nuovi modelli di toilettes da bagno. Rivolgetevi ai nostri agenti che vi indirizzeranno presso i nostri rivenditori

TELECAMERE GBC

CLOSED CIRCUIT TELEVISION MILAN - LONDON - NEW YORK

TELECAMERE AUTOCONTROLLATE ELETTRONICAMENTE

CHIEDERE CATALOGO ILLUSTRATIVO ALLA G. B. C. ITALIANA VIALE MATTEOTTI 66 - 20092 CINISELLO BALSAMO (MILANO)

EFFEPI

DI FRATELLI FRILLI

INDUSTRIA MOBILI PER CUCINA E PER BAGNO

53036 POGGIBONSI (SILVA) VIA SENESI 106 / TEL. 07118 90280 / CP 200

S.N.C. FONDATA NEL 1914

TOILETTES IN VARI MODELLI E DIMENSIONI

Agenti di vendita:

DRAMIS - Napoli - Telefono 643903
REDIL - Terni - Telefono 44445
SABRUCEAM - Catania - Telef 267551
LIBERTO V. - Roma - Telefono 275158
TERRENI R. - Empoli - Telefono 75481

Ventimila in corteo al grido di «Vietnam libero!»

GRANDIOSA MANIFESTAZIONE UNITARIA PER UNA NUOVA POLITICA ESTERA

Alla folla raccolta sul piazzale degli Uffizi hanno parlato Enriques Agnoletti, Franco Pacchi, Luigi Anderlini, Carlo Galluzzi e Corrado Corghi - Il lungo corteo per le vie del centro



CGIL - CISL - UIL

Assemblee a Brozzi e Tavarnuzze

I sindacati sull'INPS

I lavoratori solidali con Don Bruno Borghi

Chiesta una gestione democratica dell'ente

I segretari delle unioni provinciali della CGIL, della CISL e della UIL, al termine di una riunione congiunta con i direttori dei rispettivi patronati (INCA, INAS e ITAL), hanno approvato un ordine del giorno nel quale riaffermano che i problemi previdenziali potranno trovare una giusta soluzione soltanto in un piano programmatico più ampio che assicuri, fra l'altro, la gestione democratica e decentrata degli enti.

Il documento è stato approvato al termine di una riunione, nel corso della quale si è esaminata la grave situazione delle sedi dell'INPS di Firenze, dove si trovano attualmente giacenti 13.400 pratiche di pensione ancora invecce.

Dopo aver rilevato che tale situazione persiste ormai da anni e che non tende a mutare, i dirigenti dei tre sindacati provinciali ed i direttori dei patronati riaffermano, come abbiamo detto, che i problemi previdenziali potranno trovare una giusta soluzione in un piano programmatico più ampio che assicuri, fra l'altro, la gestione democratica e decentrata degli enti.

I dirigenti sindacali ed i direttori dei patronati, nel documento, si impegnano a prendere tutte le iniziative necessarie per rimuovere con urgenza questa grave situazione.

SICIET

Si è concluso lo sciopero di 72 ore dei dipendenti della SICIET (una azienda di appalti telefonici), proclamato per rivendicare l'adeguamento delle indennità che l'azienda eroga quale rimborso per le spese di trasferta, assolutamente insufficienti, la istituzione di una indennità di mancata mensa e di guida.

La manifestazione di sciopero è stata provocata dall'atteggiamento dell'azienda, la quale, alla richiesta in tal senso presentata dalla commissione interna, ha risposto prima negativamente e, successivamente, di fronte alla minaccia di sciopero, con controproposte irrisorie.

Da qui la risposta totale dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero con massicce astensioni. La Fiom provinciale, a questo proposito, ritiene che la prova di compattezza offerta dai lavoratori dovrà far riflettere i dirigenti dell'azienda sulla opportunità di concedere cioè che altre aziende dello stesso settore hanno già ottenuto; se così non fosse - si afferma in un comunicato - è bene che l'azienda sappia fin d'ora che la lotta si farà più pesante e che proseguirà fino alla conclusione positiva della vertenza.

Notizie in breve

Dibattito sugli spastici

Questa mattina alle ore 9,30 avrà luogo alla SMS di Rifredi un dibattito sul tema: «I minorati fisici e in particolare gli spastici nella società». Introdurrà la discussione il prof. Milani Compagnoni, direttore del centro di educazione motoria «Gino Frontali». Nel corso della manifestazione sarà proiettato un interessante documentario.

La sezione di Gavinana per gli alluvionati

I compagni della sezione di Gavinana hanno raccolto la somma di lire 28.200 fra la cittadinanza del rione. La cifra raccolta è stata versata nella sottoscrizione promossa dal nostro giornale a favore delle popolazioni colpite dal disastro nel Nord Italia.

Successo di «L'uomo è l'uomo» al Pozzale

Un vivissimo successo ha riscosso alla casa del popolo del Pozzale la rappresentazione dello spettacolo «L'uomo è l'uomo», messo in scena dal Gruppo di Teatro Sperimentale di Castellonovato e dal Gruppo Teatro Studio di Empoli. Lo spettacolo è stato realizzato su testi di Franco Antonicelli, Bertoldi Brecht e Lauro Olmo. Bravissimi e molto applauditi dal pubblico, che grèmia la sala in ogni ordine di posti, i giovani, fra i quali segnaliamo Franca Dei Sordo, Angelo Faggioli, Luciano Fioravanti.

Seminario su Cuba al Magistero

Domani alle ore 17,30, nell'aula magna della facoltà di Magistero, il prof. Julio Le Riverend, dell'Università dell'Avana, terrà una conferenza sul tema: «Cuba, America Latina e Stati Uniti nel pensiero di Jose Martí».

Il prof. Le Riverend terrà inoltre un seminario che avrà inizio martedì alle ore 17,30 sul tema: «Origini e sviluppo del pensiero politico cubano».

Alla facoltà di Scienze politiche

Domani assemblea degli studenti

Approvata a maggioranza una mozione

Domani, alle ore 9,30 avrà luogo l'assemblea degli studenti della facoltà di Scienze politiche. Tale decisione è stata presa in seguito alla approvazione della mozione presentata dagli studenti Spinosa, Filippini, Pinto, Marsili, Migliori e Fiori, dalla quale risulta che le commissioni d'indirizzo riunite, dopo ripetuti contatti con il preside, prof. Sartori, e con il prof. Cavalli, rilevato l'inizio di una chiarificazione e della possibilità di un incontro tra studenti e docenti della facoltà; preso atto della volontà dei professori di

I dipendenti della Solvay chiedono un dibattito alla TV sulla condizione operaia

Nel giorno scorsi si sono tenute due iniziative a Brozzi e a Tavarnuzze sul «caso» del prete operaio don Bruno Borghi, licenziato in tronco dalla Goveper per la sua scelta di classe, e sui problemi di ordine più generale che esso ripropone clamorosamente all'attenzione dei lavoratori e della pubblica opinione: quello dei licenziamenti politici, e dell'assenza di libertà in fabbrica.

A Brozzi, alla presenza di un folto pubblico, si è tenuta una affollatissima assemblea composta di rappresentanze della SIMEL, della STICE, della Goveper, della Camera del Lavoro, della CGIL, del Pignone, della Solvay di Rosignano e dell'ANIC di Livorno: l'assemblea ha espresso la piena solidarietà con don Bruno Borghi, presente alla manifestazione, ed ha poi discusso ampiamente i problemi sollevati dal prete operaio.

In particolare l'assemblea ha denunciato i limiti della legge sulla giusta causa e licenziamenti (il punto più debole e dato dall'art. 8, in base al quale sono escluse le aziende con meno di 35 dipendenti) e ha rivendicato l'approvazione dello statuto per i diritti dei lavoratori.

Alla manifestazione, come si è detto, erano presenti anche due delegazioni dei lavoratori della Solvay di Rosignano - contro i quali il direttore della «La Nazione» aveva lanciato infondate accuse che non ha poi avuto il coraggio di sostenere in un pubblico dibattito - e dell'ANIC, i quali hanno rilanciato l'idea di un dibattito alla televisione fra operai e giornalisti sulla condizione operaia. A questo proposito è stata data notizia di una lettera inviata dagli operai della Solvay al direttore della Rai-TV per un dibattito su questi problemi.

A Tavarnuzze, presente un pubblico folto, tra cui il sindaco dell'impruneta, giovani lavoratori delle ACLI e delle locali organizzazioni cattoliche, si è svolto un ampio dibattito sulla scelta di classe del prete operaio don Bruno Borghi, che pone molti problemi «conciliari» di fronte alla imperiosa esigenza di una assunzione precisa di responsabilità per dare concretezza alla loro «vocazione», alla loro ansia di ricerca di giustizia, di rinnovamento.

Associazione mutilati

L'Unione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (UNMIC) tramite la delegazione provinciale, ha comunicato di avere iniziato la campagna soci-sympatizzante per l'anno 1969. La delegazione provinciale, che ha ricevuto il pubblico nella sede provvisoria di via dei Fossi n. 13 tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle 19.

ATAF e traffico al Consiglio

Riunione ieri in Palazzo Vecchio

Domani alle ore 18, nel salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, si riunirà il Consiglio comunale per affrontare numerosi argomenti, primo fra tutti quello relativo al traffico e ai mezzi pubblici di trasporto. L'argomento - come concordato fra i capigruppo - sarà introdotto dal sindaco, dopodiché si aprirà il dibattito.

In vista di questo momento importante per affrontare finalmente questi grossi problemi, che l'inerzia dell'Amministrazione comunale ha aggravato, si è tenuta ieri mattina in Palazzo Vecchio, convocata unilateralmente dall'assessore Scavallini, una riunione alla quale hanno preso parte i membri della commissione consiliare per il traffico ed i trasporti, sindaco e rappresentanti della direzione dell'ATAF. Mancavano invece, a testimonianza dei contrasti che permangono fra i vari componenti la giunta su questi problemi, gli assessori all'urbanistica ed al traffico.

Questi limiti, ed il carattere strumentale della riunione, sono stati denunciati dal compagno Giordano Saccardi, del gruppo consiliare comunista, il quale ha rivendicato un impegno preciso e concreto da parte dell'Amministrazione comunale Saccardi ha contestato la tendenza, manifestatasi nelle posizioni dell'assessore del ramo, di rimettere tutto in discussione, di ripartire da zero, quasi che non esistesse né una commissione del traffico, né precise proposte da parte dei lavoratori e della stessa amministrazione pubblica di trasporto.

Al termine di questa vivace riunione, è stato deciso, su proposta comunista, di convocare rapidamente la commissione per affrontare il problema del consorzio fra i comuni per l'estensione del servizio ATAF e di prendere in esame dettagliatamente il piano dell'azienda; successivamente dovrà aver luogo un incontro tra i sindacati, l'Amministrazione e la presidenza dell'ATAF. Ma tali problemi saranno oggetto, come è ovvio, di un ampio dibattito domani in Consiglio.

E' stato arrestato

La Morganti, venne ricoverata in ospedale e giudicata guaribile in venti giorni.

Con l'autostop il ragazzo arrivò a Firenze e chissà come riuscì a trovare la cantina, e si alloggiò in via Cennini.

Nella nostra città, secondo quello che avrebbe dichiarato, incominciò a rubare sulle «500» tagliando la capote (la zona particolarmente presata di mira era quella di via del Pratello).

Colpito da ordine di cattura è stato trasferito alla prigione-scuola di via Clubellina.

Era minorenni il rapinatore della giornalista

Qua vederlo non gli si danno quindici anni, ma secondo la polizia ne ha combinate di tutti i colori. Dino P., di 17 anni, nato a Sant'Egidio Viabrata in provincia di Teramo, fuggito dal centro di riduzione per minorenni di Ancona. E' stato arrestato ieri notte nella nostra città, in una cantina abbandonata di via Cennini 3.

Nella cantina gli agenti hanno trovato coperte di giacchese, radio a transistor, libri, pile elettriche e altri oggetti.

Condotta in questura, il giovane ha dichiarato che dopo essere fuggito dall'istituto di Ancona il 12 marzo scorso, ha girovagato per diverse città. Secondo quanto avrebbe dichiarato agli investigatori, il giovane ha compiuto una ventina di furti, ma la sua specializzazione era nel tagliare la capote delle «500» con una lametta.

Dino P. ha confessato inoltre di aver compiuto una rapina. La sera del 13 novembre scorso si trovava a Marciana. Era senza soldi e decise di procurarseli rapinando la giornalista Ida Morganti, di 74 anni, proprietaria di una edicola di Marciana.

Penetrato nell'edicola attraverso la porta laterale, il ragazzo intimò alla Morganti che era intesa a sistemare alcune copie di giornali, di consegnargli l'incasso. La signora si oppose e il rapinatore la spinse nello sgabuzzino e la colpì ripetutamente alla testa con una bottiglia di Coca Cola da un litro.

La donna cadde per terra tramortita il giovane ladro si impadronì dell'incasso (25

Domani sera alle 18

ATAF e traffico al Consiglio

Riunione ieri in Palazzo Vecchio

Domani alle ore 18, nel salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, si riunirà il Consiglio comunale per affrontare numerosi argomenti, primo fra tutti quello relativo al traffico e ai mezzi pubblici di trasporto. L'argomento - come concordato fra i capigruppo - sarà introdotto dal sindaco, dopodiché si aprirà il dibattito.

In vista di questo momento importante per affrontare finalmente questi grossi problemi, che l'inerzia dell'Amministrazione comunale ha aggravato, si è tenuta ieri mattina in Palazzo Vecchio, convocata unilateralmente dall'assessore Scavallini, una riunione alla quale hanno preso parte i membri della commissione consiliare per il traffico ed i trasporti, sindaco e rappresentanti della direzione dell'ATAF. Mancavano invece, a testimonianza dei contrasti che permangono fra i vari componenti la giunta su questi problemi, gli assessori all'urbanistica ed al traffico.

E' stato arrestato

La Morganti, venne ricoverata in ospedale e giudicata guaribile in venti giorni.

Con l'autostop il ragazzo arrivò a Firenze e chissà come riuscì a trovare la cantina, e si alloggiò in via Cennini.

Nella nostra città, secondo quello che avrebbe dichiarato, incominciò a rubare sulle «500» tagliando la capote (la zona particolarmente presata di mira era quella di via del Pratello).

Colpito da ordine di cattura è stato trasferito alla prigione-scuola di via Clubellina.

Era minorenni il rapinatore della giornalista

Qua vederlo non gli si danno quindici anni, ma secondo la polizia ne ha combinate di tutti i colori. Dino P., di 17 anni, nato a Sant'Egidio Viabrata in provincia di Teramo, fuggito dal centro di riduzione per minorenni di Ancona. E' stato arrestato ieri notte nella nostra città, in una cantina abbandonata di via Cennini 3.

Nella cantina gli agenti hanno trovato coperte di giacchese, radio a transistor, libri, pile elettriche e altri oggetti.

Condotta in questura, il giovane ha dichiarato che dopo essere fuggito dall'istituto di Ancona il 12 marzo scorso, ha girovagato per diverse città. Secondo quanto avrebbe dichiarato agli investigatori, il giovane ha compiuto una ventina di furti, ma la sua specializzazione era nel tagliare la capote delle «500» con una lametta.

Dino P. ha confessato inoltre di aver compiuto una rapina. La sera del 13 novembre scorso si trovava a Marciana. Era senza soldi e decise di procurarseli rapinando la giornalista Ida Morganti, di 74 anni, proprietaria di una edicola di Marciana.

Penetrato nell'edicola attraverso la porta laterale, il ragazzo intimò alla Morganti che era intesa a sistemare alcune copie di giornali, di consegnargli l'incasso. La signora si oppose e il rapinatore la spinse nello sgabuzzino e la colpì ripetutamente alla testa con una bottiglia di Coca Cola da un litro.

La donna cadde per terra tramortita il giovane ladro si impadronì dell'incasso (25

Domani sera alle 18

ATAF e traffico al Consiglio

Riunione ieri in Palazzo Vecchio

Domani alle ore 18, nel salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, si riunirà il Consiglio comunale per affrontare numerosi argomenti, primo fra tutti quello relativo al traffico e ai mezzi pubblici di trasporto. L'argomento - come concordato fra i capigruppo - sarà introdotto dal sindaco, dopodiché si aprirà il dibattito.

In vista di questo momento importante per affrontare finalmente questi grossi problemi, che l'inerzia dell'Amministrazione comunale ha aggravato, si è tenuta ieri mattina in Palazzo Vecchio, convocata unilateralmente dall'assessore Scavallini, una riunione alla quale hanno preso parte i membri della commissione consiliare per il traffico ed i trasporti, sindaco e rappresentanti della direzione dell'ATAF. Mancavano invece, a testimonianza dei contrasti che permangono fra i vari componenti la giunta su questi problemi, gli assessori all'urbanistica ed al traffico.

E' stato arrestato

La Morganti, venne ricoverata in ospedale e giudicata guaribile in venti giorni.

Con l'autostop il ragazzo arrivò a Firenze e chissà come riuscì a trovare la cantina, e si alloggiò in via Cennini.

Nella nostra città, secondo quello che avrebbe dichiarato, incominciò a rubare sulle «500» tagliando la capote (la zona particolarmente presata di mira era quella di via del Pratello).

Colpito da ordine di cattura è stato trasferito alla prigione-scuola di via Clubellina.

Era minorenni il rapinatore della giornalista

Qua vederlo non gli si danno quindici anni, ma secondo la polizia ne ha combinate di tutti i colori. Dino P., di 17 anni, nato a Sant'Egidio Viabrata in provincia di Teramo, fuggito dal centro di riduzione per minorenni di Ancona. E' stato arrestato ieri notte nella nostra città, in una cantina abbandonata di via Cennini 3.

Nella cantina gli agenti hanno trovato coperte di giacchese, radio a transistor, libri, pile elettriche e altri oggetti.

Condotta in questura, il giovane ha dichiarato che dopo essere fuggito dall'istituto di Ancona il 12 marzo scorso, ha girovagato per diverse città. Secondo quanto avrebbe dichiarato agli investigatori, il giovane ha compiuto una ventina di furti, ma la sua specializzazione era nel tagliare la capote delle «500» con una lametta.

Dino P. ha confessato inoltre di aver compiuto una rapina. La sera del 13 novembre scorso si trovava a Marciana. Era senza soldi e decise di procurarseli rapinando la giornalista Ida Morganti, di 74 anni, proprietaria di una edicola di Marciana.

Penetrato nell'edicola attraverso la porta laterale, il ragazzo intimò alla Morganti che era intesa a sistemare alcune copie di giornali, di consegnargli l'incasso. La signora si oppose e il rapinatore la spinse nello sgabuzzino e la colpì ripetutamente alla testa con una bottiglia di Coca Cola da un litro.

La donna cadde per terra tramortita il giovane ladro si impadronì dell'incasso (25

Automobilisti toscani! VOLETE belle FIAT di serie, fuoristrada oppure ottime occasioni? Piazza Liberia Firenze - Dottor Brandini.

TUTTO PER IL MOBILIARE

A. CECCHERINI - Firenze

Via de' Serragli, 63-65r. - Tel. 294.114

ferramenta colle - abrasivi - utensili serrature e chiavi per ogni tipo di mobile

Il negozio di fiducia **BARNABA** di Cherici Luciano

VIA MARTIRI DEL POPOLO, 47-49-51-53 R. - TEL. 287.707 VIA PIETRAPIANA, 84 R. - TELEFONO 21.595 - FIRENZE

Per REGALI e STRENNE al Grande negozio ARGENTERIE **G. TONCELLI**

Via Santo Stefano in Pane 8 - Tel. 410.873 - FIRENZE (ZONA RIFREDI) GIOIE e OROLOGI

DECEMBRE 2 LUNEDI' INAUGURAZIONE della SALETTA JUKE-BOX

nell'interno della sala Giochi e attrazioni «ARC-EN-CIEL» FIRENZE - VIA S. GALLO, 4

Non lasciate peggiorare la vostra **ERNIA**

Adoperare il SUPER NEO BARRERE P. R. 49 di Parigi

FIRENZE: Via Borgo S. Lorenzo 3, Tel. 296.072 OGNI GIORNO LUCCA: Farm. Dr. Gianfranceschi - P.zza S. Frediano OGNI GIORNO SIENA: merc. 1 Dicembre - Farm. Paronelli - Banche di Sopra AREZZO: sabato 7 Dicembre - Dr. Martini - Via G. Monaco PRATO: lun. 9 Dicembre - Farm. Dr. Guasti - P.zza del Peccato LIVORNO: giov. 19 Dic. - Farm. Internazionale - Via Grande LA SPEZIA: ven. 27 Dic. - Alghero Impero - Corso Cavour

S. I. F. E. SOCIETA' IMPRESE FUNEBRI EMPOLESI SERVIZI COMUNI E DI LUSO M. MARRADI - Via Masaccio, 11 - Tel. 72.108

ATTENZIONE! COMUNICATO DELL'UFFICIO «IMMOBILIARE TAVANTI» VIA DELLA CERNAIA n. 86 - TEL. 42.512 CERCHIAMO, CON URGENZA, APPARTAMENTI immobili completi, villini, di vecchia e recente costruzione - ZONE SEMICENTRALI E PERIFERICHE

Scrupolose valutazioni, trattative immediate, pagamento per contanti. Accettiamo incarichi per stime e consulenze per divisioni e frazionamenti patrimoniali

SKODA 1000 MB CONSUMO: km. 16 con un litro VELOCITA': 130 km/h ECONOMICA - ROBUSTA - VELOCE 4 PORTE-SEDILI TUTTI RECLINABILI RIBASSATE da OGGI a sole L. 795.000 su strada - Tutto compreso (30 RATE SENZA CAMBIALI) TIPO DE LUXE L. 855.000 FIRENZE - AUTOSAB - Via Masaccio, 284 - Tel. 53.368 PRATO - BORETTI LEDO - Via Pomaria, 30-32 - Tel. 20.376 EMPOLI - BOCCI MARIO - Via Boccaccio, 79

CASA del MATERASSO STOFFE - TENDAGGI - TAPPETI - TELERIE - MOBILI IMBOTTITI FIRENZE VIA PIETRAPIANA, 102-rosso (angolo VIA RIESOLANA) Telefono 24.481 VIALE GIANNOTTI, 40-rosso - Telefono 460.759

TENDAGGI terzini cm. 210 L. 990 in più TAPPETI orientale 85 x 170 L. 5.900 in più TAPPETO orientale 155 x 235 L. 11.500 in più TAPPETO parrure tre pezzi L. 3.500 in più DIVANO 2 poltrone L. 55.000 in più RETI metalliche L. 4.500 in più

ALCUNI NOSTRI PREZZI: MATERASSO lanetta L. 3.300 in più MATERASSO gomma L. 4.500 in più MATERASSI a molle garantiti L. 9.000 in più LENZUOLO matrimoniale L. 1.950 in più LENZUOLO posti 1 L. 890 in più PANCHETTA letto con materasso L. 35.000

RICORDATE CHE E' IN CORSO IL MESE DEL TAPPETO Vastissimo assortimento in ogni tipo e misura, dai tappeti reclamistici a prezzi imbattibili ai favolosi tappeti Persiani

Il processo per il corteo delle pensioni

Scarcerati gli operai e gli studenti arrestati

La sentenza si presta ad alcune amare considerazioni - E' crollata la montatura poliziesca

I SEI GIURISTI DELLA SECONDA PUNTA DI CORTEO per i quali sono stati emessi i decreti di cattura sono: Gerardo, Giorgio, Roberto, Francesco, Cassata, Herardo, Biaia, Foglietti, Gabriele, Mattioli, Altino, Fabbri. Dopo sedici giorni di carcere, dopo una spaventosa vita in tribunale per la sentenza, hanno potuto abbracciare i loro familiari, gli amici e i compagni di lavoro.

I giudici - presidente Altino - hanno condotto il dibattimento con obiettivi chiari - con la loro sentenza hanno ridimensionato gli epurati di piazza della stazione collocandoli nella loro giusta dimensione. Come hanno affermato i difensori degli studenti (avvocati Rodolfo Teza, Teresa, Duci, Fosco, Toscano, Antonio, Filastro, Franco, Pirelli, Pasquale, Filastro) gli episodi furono in massima parte provocati dall'atteggiamento irrispettoso della polizia (basti ricordare l'episodio dell'appuntato Fiano Tomelli che estrasse la pistola contro i partecipanti al corteo) dalle cattive battute dagli arresti indiscriminati a casa (come avvenne per lo studente Biaia Foglietti).



Domani sera si riunisce il Consiglio comunale di Fiesole

L'Etruria unica responsabile di quanto accade a Compiobbi

Un ordine del giorno approvato dai dipendenti dell'azienda

Domani sera alle ore 21 a Fiesole si riunirà in seduta straordinaria il Consiglio comunale per discutere il gravissimo problema dell'inquinamento atmosferico nell'abitato di Compiobbi da parte dello stabilimento chimico «Etruria» e l'ulteriore sviluppo della vortenza.

A proposito di questa anno, la vicenda è da segnalare un ordine del giorno approvato dai lavoratori dell'«Etruria» che da alcuni giorni occupa lo stabilimento. Il documento è stato approvato al termine di un'ampia discussione svolta alla presenza dei dirigenti sindacali. In esso i lavoratori approvano innanzi tutto l'azione unitaria condotta dai sindacati per sbloccare la situazione che in via immediata si espone nella richiesta di una ripresa dell'attività produttiva nel due reparti (concreti complessi e sovrato di rame) tutelando nello stesso tempo la salute pubblica e l'occupazione.

Nel documento si sollecita quindi il prefetto a riferire alle organizzazioni sindacali l'esito dei suoi colloqui con i partiti per valutare le opportunità di un incontro risolutore e per rendere noti i risultati del suo intervento relativo alla casta intenzione affinché questa venga rapidamente corrisposta, secondo le misure previste dalla nuova legge per consentire un minimo di sostentamento ai lavoratori ed alle loro famiglie private da un mese della redistribuzione.

I lavoratori infine rivolgono un invito alla popolazione affinché si stabilisca un contatto chiarificatore che possa contribuire alla soluzione della complessa vicenda, conciliando nel comune interesse le esigenze dell'occupazione e la salvaguardia della salute pubblica a Compiobbi.

Dalle varie posizioni emerse in questa vortenza che ha raggiunto limiti drammatici risulta inequivocabile, a nostro parere, la gravissima responsabilità dell'azienda che in questi mesi ha provocato un maggior peggio in questi ultimi mesi ha dimostrato il suo volere di proseguire una sorta di «braccio di ferro» nonostante il suo operato fosse stato chiaramente condannato da una sentenza dello stesso consiglio di Stato.

Quello che stanno vivendo i cittadini di Compiobbi ed i dipendenti dell'«Etruria» tutti in famiglia privata da un mese della redistribuzione.

I lavoratori infine rivolgono un invito alla popolazione affinché si stabilisca un contatto chiarificatore che possa contribuire alla soluzione della complessa vicenda, conciliando nel comune interesse le esigenze dell'occupazione e la salvaguardia della salute pubblica a Compiobbi.

Dalle varie posizioni emerse in questa vortenza che ha raggiunto limiti drammatici risulta inequivocabile, a nostro parere, la gravissima responsabilità dell'azienda che in questi mesi ha provocato un maggior peggio in questi ultimi mesi ha dimostrato il suo volere di proseguire una sorta di «braccio di ferro» nonostante il suo operato fosse stato chiaramente condannato da una sentenza dello stesso consiglio di Stato.

Contro il terrore dello Scia

Protestano gli studenti persiani

Sottoscrizione per l'invio di un giurista al processo

Una nuova ondata di terrore è in atto in Persia dove, prossimamente saranno processati 14 giovani comunisti imputati di complotto contro la sicurezza dello Stato. Si tratta di una ondata riprova della situazione di illiberalità che caratterizza la vita politica in Persia.

Il processo, a quanto risulta, si svolgerà in seduta pubblica e non a porte chiuse e l'atto di accusa dovrebbe essere redatto entro la fine del mese dopo di che alla difesa saranno concessi dieci giorni per studiare gli atti del processo.

Da diversi paesi sono stati inviati dei giuristi e degli avvocati per comporre il collegio di difesa anche dall'Italia dovrebbe partire un rappresentante dei giuristi democratici. Per il sostenimento delle spese che andrà incontro, gli studenti iraniani residenti a Firenze hanno aperto una sottoscrizione. Tutti coloro che intendono sottoscrivere sono pregati di rivolgersi all'Unione Iraniani fiorentini che ha sede in piazza Brunelleschi 5.

Con due giorni di dibattito

a Palazzo Medici Riccardi

Venerdì si inaugura «Situazione '68»

La mostra avrà luogo al «Parterre» in piazza San Gallo

La mostra «Situazione '68» è una rassegna di opere che si inaugurerà venerdì 12 dicembre alle 18,30 in piazza San Gallo, al «Parterre» di Palazzo Medici Riccardi.

La mostra è curata da un gruppo di artisti che hanno aderito al movimento artistico «Situazione '68».

Le opere in mostra sono: «Situazione '68» di Mario Spina, «Situazione '68» di Aldo Rossi, «Situazione '68» di Franco Albini, «Situazione '68» di Giancarlo Piretti, «Situazione '68» di Franco Albini, «Situazione '68» di Giancarlo Piretti.

E' VERO ...E' VERO
Non è il titolo di una canzone ma è vero che il tavolo è 4 sedici per persona sono in vendita a L. 25.000 anche a rate.

DEL CONTE
VIA CAMPUCIO 72/R

VIGNOLI

RADIO
LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE
STUFE KERSENE

Offerta speciale

TELEVISORI
LAMPADARI

SCONTO fino al 50% VIGNOLI

«CASA DELLO SCONTO»
Via Cimadori, 21/r
Viale Gramsci, 73
Telefono 28 28, 13
FIRENZE

LA MEDICEA

VIA CANTO DE NELLI 20 21 r
VIA ARIENZO 5 9 r FIRENZE

PREZZI ECCEZIONALI

ARTICOLI MODA	
Impermeabili (lilium uomo-donna)	L. 1.850
Impermeabili gabardine uomo e donna	L. 9.900 in più
Paleot signora	L. 15.000 in più
Paleot uomo pura lana	L. 14.000 in più
Paleot bimbo pura lana	L. 5.500 in più
Giacca per casa in pura lana	L. 3.900 in più
Vestaglia leccardi donna	L. 1.900 in più
REPARTO BIANCHERIA E TAPPEZZERIA	
Lenzuoli puro cotone 1 piazza	L. 850 in più
Lenzuoli puro cotone 2 piazza	L. 1.200 in più
Felore puro cotone	L. 240.275 in più
Materasso in gomma	L. 4.500 in più
Materasso a molle	L. 7.900 in più
Tappeto uso orientale 150x230	L. 10.000

PRIMA DI FARE I VS ACQUISTI VISITATECI
NB - L'ingresso del Canto de Nelli è unico

MOBILIFICIO
CAPPELLI & CROCCHINI
VIA CHIANTIGIANA 92
TEL. 640293

PONTE A EMA
FIRENZE
visitateci!

ANNUNCI ECONOMICI

PELLETTERIE MA-GI

UNICO NEGOZIO IN FIRENZE
CHE PUO' PRATICARVI
PREZZI DI FABBRICA
Lavorazione propria

VIA FAENZA, 95 - 97 r.

VASTO ASSORTIMENTO
TARTARUGA - LUCERTOLA
COCCODRILLO E ARTICOLI REGALO

INDUSTRIA DOLCIARIA

Mangia S. S. S.

PANFORTE
RICCIARELLI
COPATE
TORRONE
CAVALLUCCI
FRUTTA CANDITA

Via dei Cipressi - Tel. 90.685
COLLE VAL D'ELSA (Siena)

ABBIGLIAMENTO

MERCERIA **GIRA**

AVETE VISTO I NOSTRI PREZZI?

Visitateci in Via F. Baracca 11-r - FIRENZE

SI CAMBIA O SI RIPRENDE LA MERCE VENDUTA

ottica radioradar
FOTO - CINE - GEODESIA

VIA S. ANTONINO, 6 B. r. - TELEF. 298 549 - FIRENZE

LENTI CORNEALI
LE PIU' TOLLERATE

PROVE DI SOPPORTAZIONE GRATUITE
PRESSO IL NOSTRO GABINETTO TUTTI I GIORNI

Apparecchi foto - cinematografici
Film - Accessori

Sviluppo - Stampa - Ingrandimenti

RIPARAZIONI ACCURATE E DI FIDUCIA - PAGAMENTI RATEALI
LABORATORI PROPRI

TV A COLORI E BIANCO E NERO
TUTTE LE MARCHE di RADIO ELETTRODOMESTICI REGISTRATORI FONOVALIGIE ECC. ECC.

coop

per il vostro abbigliamento
per la vostra casa

moda - VIA NAZIONALE, 32r
CALZATURE - Via Nazionale, 8
MOBILI - Viale Belfiore, 44

ricordate! la **coop** siamo NOI e VOI
perché la **coop** è l'unica organizzazione di vendita formata dagli stessi lavoratori

Settimana nel mondo

I fantocci a Parigi

I fantocci di Saigon hanno finalmente consentito, dopo quattro settimane di stropicci e di patteggiamenti, a partecipare alla trattativa di pace parigina. Ma la pace non si è con questo avvicinata. Van Thieu e soci sono infatti riusciti a farsi rilasciare dal padrone americano una specie di assicurazione sulla vita, a tutto danno della conferenza.

Le «garanzie» che essi hanno ottenuto, e che il Dipartimento di Stato ha riassunto in una sua dichiarazione ufficiale, mercoledì scorso, sono le seguenti:

1) gli Stati Uniti considereranno la conferenza come formata da «due parti»: Hanoi da un lato, loro

ton, di un voltafaccia imprevisto rispetto alle dichiarazioni di Johnson del 31 ottobre: e di un voltafaccia che erige ostacoli di prima grandezza sulla via di un rapido progresso della trattativa. Tanto più gravi in quanto lo stesso impegno di cessare ogni atto di guerra contro la RVN preso da Washington viene in questi giorni sempre più sfacciatamente violato dai comandi americani di Saigon. I fantocci, del resto, non hanno lasciato dubbi sulle loro intenzioni: essi non sono a Parigi per «trattare», bensì per «mettere alla prova Hanoi» e si riservano di lasciare la conferenza in qualsiasi momento.

I vietnamiti hanno reagito con estrema coerenza a questo colpo di testa. Federati agli impegni presi e decisi a non lasciare campo all'aggressore, essi hanno annunciato che sono pronti a sedere al tavolo della trattativa, ma che la loro prima richiesta sarà quella di un riconoscimento pieno del FNL. La trattativa, hanno aggiunto, sarà «a quattro», come Johnson aveva chiesto i fantocci, però, restano fantocci: «La questione della cessazione dell'aggressione e del ripristino della pace deve essere risolta tra la RDV, il FNL e gli Stati Uniti».

Che cosa si nasconde dietro il voltafaccia di Washington? La risposta è semplice: a quattro anni dall'inizio della guerra di aggressione e ad otto mesi dal discorso di Johnson che fornì il primo segno della sconfitta, né il presidente uscente né il suo successore sono stati capaci di mettere insieme una piattaforma costruttiva per il Vietnam. Battuti sul campo di battaglia, essi si scagliano battuti in partenza anche al tavolo della pace. Da qui la grottesca pretesa di farsi da parte, come se la guerra del Vietnam non fosse la loro guerra, e di nascondersi dietro i fantocci, e lo scandaloso tentativo di confondere le carte per arrivare, come scrive il Washington Post, a «collaborare a una rivolta libera».

Da qui, anche, la tentazione, che al passar del tempo diverrà più

acuta, di buttare tutto all'aria. La stampa americana ci porta del resto, in questi giorni, gli echi di una discussione assai vivace e corso nella «contourage» di Nixon, e nella quale le promesse di atti positivi si alternano a propositi belluosi nella destra repubblicana in Asia, e l'esistenza di una nuova versione dei rapporti con la Cina. Il governo di Pechino ha fatto sapere nei giorni scorsi con una nota di essere pronto a riprendere col nuovo presidente la discussione diplomatica in corso da ben tredici anni e ha ricordato le sue posizioni: una normalizzazione dei rapporti dipende dal ritiro del-

Il Pentagono non smentisce l'invio dei «berretti verdi» in Europa. WASHINGTON, 29. Il Pentagono non ha smentito le voci corse stanotte circa il prossimo invio in Europa di un contingente di «berretti verdi» (le truppe speciali americane di repressione addestrate particolarmente all'azione antiguerriglia nella Germania ovest). Si afferma a Washington che circa il trasferimento non è ancora stata presa la decisione definitiva, ma riferisce un'agenzia di stampa, e gli ambienti vicini al Pentagono sottolineano che se questi contingenti saranno effettivamente inviati di stanza non lontano dalle frontiere della Germania orientale e della Cecoslovacchia, questa misura assumerà un carattere sia politico che militare, nel contesto della crisi cecoslovacca. Del resto già ieri sera una fonte aveva attribuito al trasferimento «un fortissimo significato politico».

Ennio Polito

la VI Flotta da Formosa e da un'accelerazione americana dei principi della coesistenza pacifica Robert Murphy, uomo di fiducia di Nixon, ha detto che costui «non si lascerà sfuggire la occasione». Si potrà verificare la serietà di questa promessa a partire dal 20 febbraio, con la ripresa del colloquio cino-americano di Varsavia.

La nuova «strategia» americana si scontra tuttavia con la realtà di un Paese internazionalmente mobilitato contro gli aggressori e contro i fantocci.

SAIGON, 30. Il comando delle forze armate di liberazione del Vietnam del Sud ha deciso, quale risposta diretta alla nuova strategia americana della «pacificazione accelerata», e lanciato un appello a tutte le forze armate, la formazione di partigiani e la popolazione perché la facciano fallire. La decisione è stata presa nel corso di una conferenza dei capi delle forze armate di liberazione, conclusasi il 25 novembre. L'appello redatto dalla conferenza viene ora diffuso da Radio Liberazione e dalla stampa del FNL, che circola nelle stesse città ancora occupate.

Il Pentagono non smentisce l'invio dei «berretti verdi» in Europa. WASHINGTON, 29. Il Pentagono non ha smentito le voci corse stanotte circa il prossimo invio in Europa di un contingente di «berretti verdi» (le truppe speciali americane di repressione addestrate particolarmente all'azione antiguerriglia nella Germania ovest). Si afferma a Washington che circa il trasferimento non è ancora stata presa la decisione definitiva, ma riferisce un'agenzia di stampa, e gli ambienti vicini al Pentagono sottolineano che se questi contingenti saranno effettivamente inviati di stanza non lontano dalle frontiere della Germania orientale e della Cecoslovacchia, questa misura assumerà un carattere sia politico che militare, nel contesto della crisi cecoslovacca. Del resto già ieri sera una fonte aveva attribuito al trasferimento «un fortissimo significato politico».

Ennio Polito

Per far fallire la «pacificazione accelerata» scatenata dagli americani nel Vietnam del Sud

UNA VASTA AZIONE MILITARE DECISA DAL COMANDO DEL FNL

Un appello lanciato alle truppe di liberazione, alle forze partigiane, a tutto il popolo. Lanciare «una forte e vasta guerriglia per decimare i fantocci e gli americani che svolgono azioni di rastrellamento» - La delegazione dei fantocci di Saigon rimanda la partenza per Parigi

Il Pentagono non smentisce l'invio dei «berretti verdi» in Europa

WASHINGTON, 29. Il Pentagono non ha smentito le voci corse stanotte circa il prossimo invio in Europa di un contingente di «berretti verdi» (le truppe speciali americane di repressione addestrate particolarmente all'azione antiguerriglia nella Germania ovest). Si afferma a Washington che circa il trasferimento non è ancora stata presa la decisione definitiva, ma riferisce un'agenzia di stampa, e gli ambienti vicini al Pentagono sottolineano che se questi contingenti saranno effettivamente inviati di stanza non lontano dalle frontiere della Germania orientale e della Cecoslovacchia, questa misura assumerà un carattere sia politico che militare, nel contesto della crisi cecoslovacca. Del resto già ieri sera una fonte aveva attribuito al trasferimento «un fortissimo significato politico».

Ennio Polito

SAIGON, 30. Il comando delle forze armate di liberazione del Vietnam del Sud ha deciso, quale risposta diretta alla nuova strategia americana della «pacificazione accelerata», e lanciato un appello a tutte le forze armate, la formazione di partigiani e la popolazione perché la facciano fallire. La decisione è stata presa nel corso di una conferenza dei capi delle forze armate di liberazione, conclusasi il 25 novembre. L'appello redatto dalla conferenza viene ora diffuso da Radio Liberazione e dalla stampa del FNL, che circola nelle stesse città ancora occupate.

Il Pentagono non smentisce l'invio dei «berretti verdi» in Europa. WASHINGTON, 29. Il Pentagono non ha smentito le voci corse stanotte circa il prossimo invio in Europa di un contingente di «berretti verdi» (le truppe speciali americane di repressione addestrate particolarmente all'azione antiguerriglia nella Germania ovest). Si afferma a Washington che circa il trasferimento non è ancora stata presa la decisione definitiva, ma riferisce un'agenzia di stampa, e gli ambienti vicini al Pentagono sottolineano che se questi contingenti saranno effettivamente inviati di stanza non lontano dalle frontiere della Germania orientale e della Cecoslovacchia, questa misura assumerà un carattere sia politico che militare, nel contesto della crisi cecoslovacca. Del resto già ieri sera una fonte aveva attribuito al trasferimento «un fortissimo significato politico».

Ennio Polito

SAIGON, 30. Il comando delle forze armate di liberazione del Vietnam del Sud ha deciso, quale risposta diretta alla nuova strategia americana della «pacificazione accelerata», e lanciato un appello a tutte le forze armate, la formazione di partigiani e la popolazione perché la facciano fallire. La decisione è stata presa nel corso di una conferenza dei capi delle forze armate di liberazione, conclusasi il 25 novembre. L'appello redatto dalla conferenza viene ora diffuso da Radio Liberazione e dalla stampa del FNL, che circola nelle stesse città ancora occupate.

Il Pentagono non smentisce l'invio dei «berretti verdi» in Europa. WASHINGTON, 29. Il Pentagono non ha smentito le voci corse stanotte circa il prossimo invio in Europa di un contingente di «berretti verdi» (le truppe speciali americane di repressione addestrate particolarmente all'azione antiguerriglia nella Germania ovest). Si afferma a Washington che circa il trasferimento non è ancora stata presa la decisione definitiva, ma riferisce un'agenzia di stampa, e gli ambienti vicini al Pentagono sottolineano che se questi contingenti saranno effettivamente inviati di stanza non lontano dalle frontiere della Germania orientale e della Cecoslovacchia, questa misura assumerà un carattere sia politico che militare, nel contesto della crisi cecoslovacca. Del resto già ieri sera una fonte aveva attribuito al trasferimento «un fortissimo significato politico».

Ennio Polito

Quattro i candidati alla presidenza

Il Venezuela alle urne in un clima d'incertezza

La sinistra divisa tra lotta armata e via pacifica - La repressione ed il terrorismo del potere discriminante di queste elezioni - Cinque trattati militari legano il paese agli USA. Fatto saltare dalle FALN un oleodotto nord-americano

Oggi oltre quattro milioni di venezuelani si recano al voto per eleggere il nuovo capo dello Stato (che è anche capo dell'esecutivo) e per rinnovare il Congresso: 51 senatori e 197 deputati. Sono a detta di tutti gli osservatori, le elezioni più incerte degli ultimi anni e non tanto perché a poche ore dall'apertura delle urne ogni pronostico è del tutto gratuito, quanto per il fatto che inerte sono le prospettive in caso di vittoria di un candidato non gradito alla oligarchia petrolifera e mineraria, legati mani e piedi agli Stati Uniti (ben cinque sono i trattati e gli accordi militari ed economici governativi fra i due paesi).

Il fatto nuovo e drammatico di queste consultazioni è la profonda divisione esistente tra la sinistra rivoluzionaria venezuelana. Da un lato è l'Unione Para Avanzar che organizza i comunisti venezuelani torati alla legalità e che giudicata non probabile la continuazione della lotta armata, ritiene esserci oggi le condizioni per partecipare con successo alle elezioni. Dall'altro lato, il Movimento della sinistra rivoluzionaria (MIR) che sembra aver deciso di boicottare la «farsa elettorale» e il FALN (Fronte per la liberazione del Venezuela) che organizza la guerriglia e il suo braccio militare, che già da qualche mese con successo, porta a termine audaci imprese con i seggi elettorali nel villaggio di Guayana, e contro gli obiettivi militari dell'esercito e delle polizie del Venezuela.

L'Unione Para Avanzar, che non ha presentato un candidato proprio alla Presidenza appoggerà se non succederà un fatto nuovo Luis Beltrán Prieto Figueroa, originariamente candidato di accordo con i comunisti, al governo prima che l'antico dittatore Romulo Betancourt, possessore di questo veto, usci dal partito e fonda il Movimento del Pueblo che sottrasse un gran numero di dirigenti e di militanti all'AD. Intorno al sessantaseienne uomo politico anticomunista ma non meno favorevole alla fine della repressione e del terrorismo romulista si sono schierati oltre all'UPA anche il Partito rivoluzionario de los Trabajadores (Partito operaio) e l'Assemblea del Pueblo che si sono divisi in due partiti di governo da cui i suoi attuali dirigenti furono espulsi nel 1962 ed ex membri del MPT, e soprattutto di distruggere la cosiddetta «Organizzazione Phoenix», «composta da criminali, agenti servizisti, i quali si dedicano a rapine, furti e sono incaricati di denunciare, assassinare o rapire i nostri compatrioti».

Combattimenti vengono segnalati oggi dalla provincia di Bolívar, presso la frontiera colombiana, dove gli americani hanno lanciato un nuovo rastrellamento. I B-52 hanno effettuato numerosi bombardamenti contro gli aerei tattici e degli elicotteri armati.

A Saigon si afferma che la delegazione dei fantocci parigini, composta da Cao Ky, che dovrebbe fungere da «supervisore», sarebbe stata invitata dal governo francese a stabilire la propria sede in Svizzera, in modo da evitare al governo di Parigi di doverlo accogliere ufficialmente.

Un comunicato del ministero degli Esteri fantoccio ribadisce oggi la formula delle «due parti», cioè Hanoi e la delegazione di Parigi, gli respinta dalla RDV e dal FNL. Ad Hanoi il ministero degli Esteri della RDV ha denunciato i bombardamenti aerei americani effettuati sul Nord il 27 novembre e le azioni nella zona smilitarizzata di confine tra i fantocci il 25 e il 26 novembre.

Il 1° gennaio 1969 saranno rimborsabili le sottostate obbligazioni: OBBLIGAZIONI IRI-SIDER 5.50 % 1953-1972 per nominali L. 2.580.000.000 sottorgiate nella sedicesima estrazione; OBBLIGAZIONI IRI 5.50 % 1963-1983 per nominali L. 3.748.000.000 sottorgiate nella sesta estrazione.



come dimostrano non solo i continui e ininterrotti attacchi delle FALN contro i centri elettorali ma anche le azioni compiute appena ieri, contro un oleodotto nord-americano (fatto saltare in aria) e contro diverse sedi di polizia.

Secondo gli osservatori a Caracas, questo piano (chiamato «Punto Repubblica II») ha avuto per obiettivo più che le FALN di Douglas Bravo (espulso dal PC venezuelano) le paure e la psicosi della zuelca e media borghese venezuelana che il suo ruolo di distruggere la tentazione di votare per un candidato anti-betancourista.

Per un paese in cui il «gendarme» necessario a come un presidente dello Stato proprio a stato definito Perez Jimenez, è in agosto, queste elezioni hanno un duplice obiettivo. Il primo, ovvio, è quello di investire per i prossimi anni, e di sapere se la lunga manus nord-americana permetterà che governi un uomo, come Prieto ad esempio, anticomunista ma nazionalista.

E' probabile comunque che il risultato di queste elezioni (risultati immediati e a più ampio respiro) si decida della polemica, spesso aspra come dolorosa, fra gli schieramenti della sinistra che si battono lungo una direttrice di via pacifica e gli

altri che ritengono questa via improponibile e in ogni caso illusoria e che da Mirand a Falcon, da Apure a Lara conducono la guerriglia contro il nemico comune a tutto il popolo venezuelano: l'imperialismo americano.

Gianfranco Pintore

Tokio

Appello contro le basi USA in Giappone

In tutta Italia ieri grandi manifestazioni di solidarietà

Ventimila a Firenze in corteo chiedono pace per il Vietnam

Una marea di giovani, di operai, di intellettuali ha occupato per due ore il centro cittadino - «Fuori l'Italia dalla NATO» scritto su decine di cartelli - Il comizio di Enriquez Agnoletti, Corghi, Pacchi, Anderlini e Galluzzi in piazza degli Uffizi - Le manifestazioni a Palermo, Caltanissetta, Torino

La giornata nazionale Italia-Vietnam, che si svolge oggi in tutto il paese, ha visto decine di iniziative di mobilitazione e di propaganda, attorno alle parole d'ordine della pace per il Vietnam, dell'uscita dell'Italia dalla NATO e di una diversa politica estera

Aumenta la benzina in Francia

PARIGI, 30. Il prezzo della benzina (normale e super) è aumentato in Francia a partire dalla mezzanotte di ieri. L'aumento, che è annunciato come uno dei provvedimenti di austerità, sarà di due o tre centesimi al litro (2,50 e 3,75), secondo le zone. Anche la nefza per uso domestico e industriale aumenterà del 2,60 per cento. Un altro aumento - di tre centesimi al litro - verrà applicato a partire dal primo gennaio

per il nostro paese. Firenze ha vissuto una grande manifestazione a cui hanno partecipato più di ventimila persone. Migliaia di giovani, operai e studenti, recanti centinaia di cartelli, di striscioni multicolori, di bandiere del Vietnam, hanno bloccato il traffico nel centro della città, attraverso il quale è sfilato per due ore un inintermittibile corteo che, dalla Fortezza da Basso, dove era avvenuto il concentramento delle delegazioni cittadine e regionali, si è diretto verso il piazzale degli Uffizi.

La manifestazione, che aveva al centro la richiesta dell'uscita dell'Italia dalla NATO e di nuova politica estera, è stata caratterizzata dalla ampiezza unitaria dello schieramento politico e delle adesioni che sono giunte da tutta la Toscana e anche da altre regioni italiane. Erano presenti fra gli altri i cattolici prof. Corghi e Giovannini, direttore di Note di cultura, Enzo

Enriquez Agnoletti del PSI, l'avv. Franco Pacchi del PSIUP, il sen. Anderlini e il sen. Busoni del movimento dei socialisti autonomi, il compagno Galluzzi della direzione del PCI, gli on. Marmugi e Raichich, il sen. Calamandrei, il pittore Treccani, il presidente della provincia Gabbugianni, i dirigenti delle organizzazioni sindacali.

Al termine della manifestazione hanno parlato, in piazzale degli Uffizi il dott. Enriquez Agnoletti, l'avv. Pacchi, il prof. Corghi, il sen. Anderlini e il compagno Galluzzi.

A Palermo una colonna di auto con a bordo decine di giovani e ragazze ha percorso per ore la città e le borgate, diffondendo materiale di propaganda sul Vietnam ed effettuando comizi volanti davanti alle principali fabbriche cittadine e all'uscita delle scuole. Gli operai dell'Aero scuola, del Cantiere navale, dell'Elettronica, hanno accolto con particolare entusiasmo

l'arrivo dell'autocolonna. In serata, un'altra manifestazione si è svolta nel salone della Società per l'amicizia fra i popoli durante la quale si sono succedute una serie di appassionate testimonianze di solidarietà con il popolo vietnamita. Al termine della manifestazione sono stati consegnati i diplomi d'onore e centinaia di berretti verdi, hanno donato il loro sangue per le vittime dei bombardamenti USA nel Vietnam, ed hanno contribuito così a sostenere la lotta antimperialista che ha a Palermo in Franco Padrut - il dirigente dei giovani comunisti in carcere ormai da un anno e mezzo - il suo emblema.

Alle iniziative palermitane avevano aderito, ed hanno attivamente partecipato, non solo le forze della sinistra (giovani socialisti e repubblicani compresi), ma anche rappresentanze autorevoli della sinistra di base della DC, le ACLI, la CISL e la CGIL, l'ANPI, l'ARCI, l'Associazione dei democratici palermitani e l'UDI.

A Caltanissetta, protagonisti della giornata sono stati i giovani del Movimento studentesco, che hanno percorso in corteo le vie della città. A Torino e nei principali centri della provincia la giornata per il Vietnam ha visto una intensa attività di mobilitazione e di propaganda. Colonne di auto, centinaia di comizi e di assemblee, migliaia di volantini recanti le parole d'ordine della pace e della libertà per il Vietnam, della uscita dell'Italia dalla NATO e di una nuova politica estera

per il nostro paese, hanno raggiunto gli operai delle fabbriche, i giovani, la maggioranza dei cittadini della provincia.

Da ieri è inoltre iniziata in tutta Italia la nuova raccolta di medicinali per i combattenti e per le popolazioni del Sud Vietnam, chiesti con urgenza da un appello della Croce Rossa del Fronte nazionale di liberazione.

Al CC del PC bulgaro

Discorso di Jivkov sulla democrazia socialista

Il nostro paese, hanno detto a questo punto Jivkov - che noi trarremo tutti i benefici da questa via pacifica - «avvicinamenti in Cecoslovacchia. Ma è chiaro fin d'ora, come siano erronee e nocive certe concezioni secondo le quali la lotta di classe spaverebbe totalmente nel socialismo e che essa esiste solo sull'arena internazionale. I residui delle classi strutturali fondate, portate da sopravvivenze capitalistiche, di influenza borghese e piccolo borghese, le persone dalle idee ingarbugliate, sono riserva potenziale dell'antico-socialismo. E' questa riserva che avverte per prima la pressione ideologica e politica dell'offensiva imperialista».

Jivkov ha quindi precisato che lo sviluppo della democrazia socialista è condizionato dal livello della coscienza socialista dei lavoratori e - non ultima istanza - dalla stabilità dello stato socialista.

La sessione è dedicata allo sviluppo delle autonomie locali

Dal nostro corrispondente

Advertisement for Hellese's steel products, including 'pile di classe mondiale' and 'riconoscibili dalla TIGRE'.

Advertisement for IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale) bonds, including 'OBBLIGAZIONI IRI-SIDER 5.50 % 1953-1972'.

